



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 12 maggio 2020



ANBI Emilia Romagna

12/05/2020 Gazzetta di Reggio Pagina 27	
Prorogato il pagamento dei bollettini della bonifica	1

Consorzi di Bonifica

11/05/2020 PiacenzaSera.it	
"Sentiero del Tidone risorsa per il turismo: ma serve rete con gli altri..."	2
12/05/2020 Gazzetta di Parma Pagina 33	
Intervento La Bonifica: «Preoccupa la scarsità di...	4
12/05/2020 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 40	
Una vita da volontario: Sabbione piange Domenico Cerlini	5
08/05/2020 Agro Notizie	Giulia Romualdi
Sensori e centraline meteorologiche: installazione e posizionamento	6
12/05/2020 La Nuova Ferrara Pagina 27	
Dellacecca si dissocia da Ferro «Ha espresso solo opinioni...	8
12/05/2020 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 44	
Pesca sportiva: via libera nell' Oasi di Campotto	10
12/05/2020 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 47	Luigi Scardovi.
«Pochi metri di guardrail per avere più sicurezza»	11
12/05/2020 Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena) Pagina 43	GIORGIO MAGNANI
Lavori per 1,5 milioni al decollo per accompagnare la ripresa	12

Comunicati stampa altri territori

11/05/2020 Comunicato Stampa	
CHIAO GRAZIOSO! È MORTO IL CONDOTTIERO DELLA BONIFICA CALABRESE:...	14

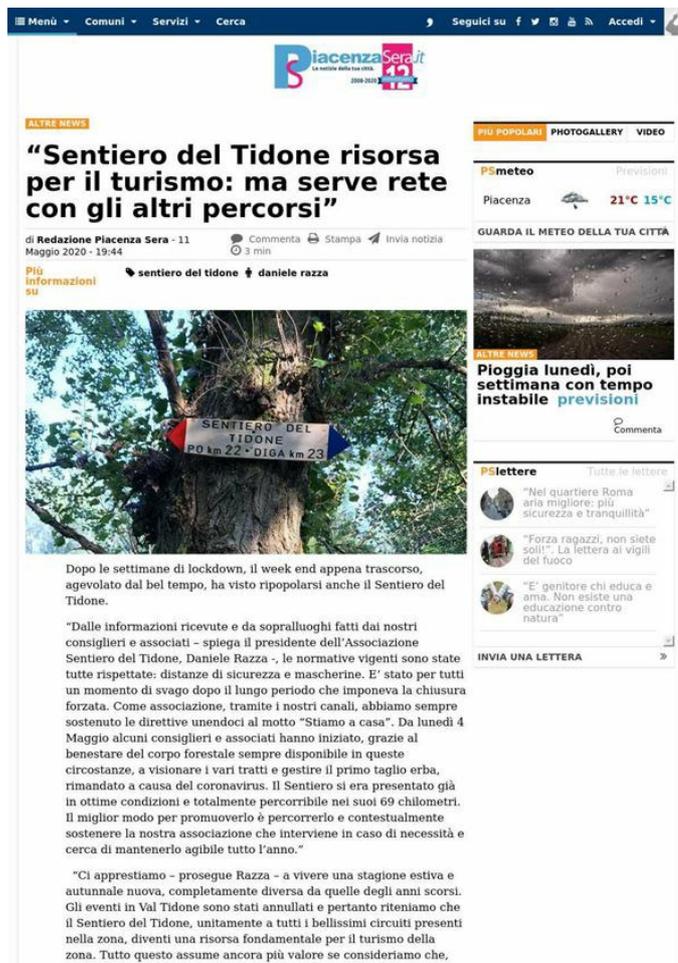
Acqua Ambiente Fiumi

12/05/2020 Libertà Pagina 27	Mol.
L'importanza di gestire bene le risorse idriche	16
12/05/2020 Gazzetta di Parma Pagina 27	
Langhirano Rischio -piene, la Parma ora è più sicura	17
07/05/2020 Reggionline	
Siccità, il fiume Po è al 40% sotto la media del periodo: le...	18
11/05/2020 Reggio2000	
Terminati i lavori in via e rio Chianca a Spezzano	20
12/05/2020 Gazzetta di Reggio Pagina 26	
Schiama nel canale «Dal Comune ancora nessuna risposta»	21
11/05/2020 Sassuolo2000	
Terminati i lavori in via Rio Chianca a Spezzano	22
12/05/2020 Gazzetta di Modena Pagina 27	
Acque nere, Venturelli «Depuratore inadatto»	23
12/05/2020 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 48	
Rio Chianca, finiti i lavori di ripristino	24
12/05/2020 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 50	
Acqua nera e miasmi, Venturelli incalza: «Il depuratore di Pavullo...	25
11/05/2020 Bologna2000	
Terminati i lavori in via e rio Chianca a Spezzano	27
11/05/2020 emiliaromagnanews.it	
Sul ponte di via Golena riprendono i lavori di riallaccio dei sottoservizi	28
11/05/2020 Estense	
Ponte Bailey chiuso per gli ultimi lavori	29
12/05/2020 La Nuova Ferrara Pagina 22	
Ancora lavori al ponte di via Golena Chiusura da domani	30
12/05/2020 La Nuova Ferrara Pagina 26	
Bosco Panfilia da risanare C'è uno stop al progetto	31
12/05/2020 La Nuova Ferrara Pagina 26	
Frana pericolosa lungo la Virgiliana Provincia all'opera	32
12/05/2020 La Nuova Ferrara Pagina 29	
Il ponte Bosca Vergani da rifare integralmente	33
12/05/2020 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 37	
Accesso chiuso per realizzare i sottoservizi	34
12/05/2020 Il Resto del Carlino (ed. Forlì) Pagina 43	
Frana di Metato, la Sp137 riaprirà entro l'anno	35
12/05/2020 Il Resto del Carlino (ed. Forlì) Pagina 44	
Ultime ore di allerta meteo	37
12/05/2020 Il Resto del Carlino (ed. Cesena) Pagina 40	
«C'è una specie protetta, il Comune chiuda la cava»	38
11/05/2020 altarimini.it	
Arrivano a Misano Adriatico altri 7.500 metri	39

"Sentiero del Tidone risorsa per il turismo: ma serve rete con gli altri percorsi"

Dopo le settimane di lockdown, il week end appena trascorso, agevolato dal bel tempo, ha visto ripopolarsi anche il Sentiero del Tidone. "Dalle informazioni ricevute e da sopralluoghi fatti dai nostri consiglieri e associati - spiega il presidente dell' **Associazione Sentiero del Tidone**, Daniele Razza -, le normative vigenti sono state tutte rispettate: distanze di sicurezza e mascherine. E' stato per tutti un momento di svago dopo il lungo periodo che imponeva la chiusura forzata. Come associazione, tramite i nostri canali, abbiamo sempre sostenuto le direttive unendoci al motto "Stiamo a casa". Da lunedì 4 Maggio alcuni consiglieri e associati hanno iniziato, grazie al benessere del corpo forestale sempre disponibile in queste circostanze, a visionare i vari tratti e gestire il primo taglio erba, rimandato a causa del coronavirus. Il Sentiero si era presentato già in ottime condizioni e totalmente percorribile nei suoi 69 chilometri. Il miglior modo per promuoverlo è percorrerlo e contestualmente sostenere la nostra associazione che interviene in caso di necessità e cerca di mantenerlo agibile tutto l'anno."

"Ci apprestiamo - prosegue Razza - a vivere una stagione estiva e autunnale nuova, completamente diversa da quelle degli anni scorsi. Gli eventi in Val Tidone sono stati annullati e pertanto riteniamo che il Sentiero del Tidone, unitamente a tutti i bellissimi circuiti presenti nella zona, diventi una risorsa fondamentale per il turismo della zona. Tutto questo assume ancora più valore se consideriamo che, probabilmente, questa estate ci saranno più residenti che, per varie cause, passeranno tutto il tempo in zona; anche il villeggiante, che prima alloggiava in queste zone solo per brevi periodi, potrebbe decidere di venire in Val Tidone e restarci per un tempo maggiore. Venendo a mancare le feste, da sempre numerose e fonte di attrazione per tutti, la percorrenza dei sentieri per raggiungere nuove località o per godersi un panorama suggestivo diventa una forma di svago e contestualmente un servizio. La percorrenza di un sentiero, infatti, oltre a benefici fisici, permette di conoscere nel dettaglio una determinata zona e viverla pienamente". "Oggi, oltre al Sentiero del Tidone - ricorda Razza -, esistono altri percorsi come quelli già noti dei Cinghiali della Valtidone, quelli in fase di realizzazione nel comune di Ziano, il percorso CAI 223 che collega Strà a Caminata nel comune Alta Val Tidone, altri percorsi CAI nella parte alta della valle verso Bobbio e in Lombardia, altri sentieri nei comuni di Castel San Giovanni, Borgonovo e Sarmato che vengono regolarmente frequentati. Quello che manca è il collegamento tra tutti questi sentieri e una



The screenshot shows the article page on PiacenzaSera.it. The main headline is "Sentiero del Tidone risorsa per il turismo: ma serve rete con gli altri percorsi". The article is by Daniele Razza, published on May 11, 2020. A photo shows a wooden signpost in a forest that reads "SENTIERO DEL TIDONE PO km 22 - DIGA km 23". The article text discusses the reopening of the 69km trail after the lockdown, mentioning the importance of safety and the role of the local association in maintaining the trail. It also notes that other trails in the area are being explored and that the trail is a key resource for tourism in the region.

tabellazione che possa consentire, a chi li percorre, di sapersi orientare e decidere, in base alle proprie capacità, quale tratto percorrere". "Come **Associazione** riteniamo che sia venuto il momento di unire le forze per definire e realizzare questo ultimo passaggio: in questo contesto, si potrebbe pensare al Sentiero del Tidone come strada principale dalla quale ci si può collegare a tanti altri percorsi, altrettanto suggestivi e che creerebbero tanti anelli di varie distanze a disposizione di tutti. Fondamentale sarà il supporto della Provincia e delle amministrazioni (siamo già in contatto con gli amministratori di Ziano e Alta Val Tidone), di **enti** come il **Consorzio di Bonifica**, delle altre realtà associative e dell' Info Point (abbiamo già condiviso il pensiero con il presidente e nostro associato Sergio Bertaccini)". "Riteniamo - conclude - che il momento attuale, fermo restando l' emergenza ancora in atto, sia propizio per completare e mettere a fattor comune tutti questi sentieri che oggi distano a volte anche solo qualche centinaio di metri e dove non esiste una tabellazione che permette di mettere a conoscenza dell' esistenza di un altro bellissimo percorso da fare per scoprire nuovi angoli della splendida Val Tidone".

Una vita da volontario: Sabbione piange Domenico Cerlini

Cordoglio e commozione a Sabbione, e nel mondo del volontariato, per la scomparsa di Domenico Cerlini (foto); aveva 77 anni.

Persona molto nota nell' ambiente cattolico e del volontariato, facendo servizio anche presso la Mensa Caritas di via Adua.

Cerlini lascia la moglie Mara Gabbi, i figli Luca con Valentina, Francesca con Daniele e Giovanni con Chiara, i nipoti Emanuel, Alessio, Libero e Alberto, i fratelli Geminano (ex Presidente del **Consorzio di Bonifica** dell' Emilia Centrale) e Ideo.

L' ultimo saluto sarà in forma privata: ai fiori sono preferite opere di bene da devolvere alla Scuola Materna 'Divina Provvidenza' di Sabbione .
gi. fi.

12
MARTEDÌ - 12 MAGGIO 2020 - IL RESTO DEL CARLINO

Reggio
Cronaca

Valeria Montanari si dimette Sarà con Mammi in Regione

L'assessore ai lavori pubblici saluta dopo gli scontri col dirigente Magnani «Onorata di essere stata a Reggio, ma andrò altrove». Con direzione Bologna

di Daniele Petrone

Colpo di scena in giunta. L'assessore regionale era sindaco di Scandiano. La stima tra i due è rimasta immutata. Così come resta quella con Vecchi. E la parola di male nel comitato non sono 'voti' di facciata, una scorta verso la quale nutre profondo rispetto, ma rimanente però non poter più avere il mio fianco. Una persona che attimo personalmente, politicamente e professionalmente. Il suo lavoro è stato di qualità elevatissima e i risultati sono sotto gli occhi di tutti. A lei va il mio in bocca al lupo, augurandole il meglio, ha detto Vecchi che l'aveva rias-

COLPO DI SCENA IN GIUNTA
La 44enne si occupa in passato di ufficio stampa e segreteria dell'ex sindaco di Scandiano

fermata in giunta dopo i primi cinque anni, anche nel secondo mandato.

La Montanari aveva le deleghe (finché il sindaco non designò il successore, la terra a suo carcio) alla cura dei quartieri, alla trasformazione digitale e alla cura della città grazie alle quali ha suscitato ottimi rapporti coi quartieri, evitando l'esperienza degli architetti di quartiere dopo che erano state abolite le Circoscrizioni, ma anche al restyling dei Chioschi di San Pietro rispetto al recupero. E poi, da quarant'anni, ha ricoperto anche il compito di occuparsi dei lavori pubblici. Che le ha costato dei problemi perché si è scontrata col dirigente Massimo Magnani, col quale il feeling non è mai accaduto. E ancora disastri ci sono stati col nuovo dg del Comune, Maurizio Blatin, insomma, una situazione che durava da mesi e alla fine, la

Una sorridente Valeria Montanari. In alto: nei dettagli per una serata presso da Vecchi

Montanari ha deciso di lasciare - complice anche l'offerta irrinunciabile della Regione - nonostante Vecchi abbia tentato più volte di dissuaderla. Dunque, dimissioni irrevocabili. «Lavorare per Reggio è stato un grande onore. Sono stati anni ricchi di entusiasmo, faticosi e di grandi soddisfazioni. Mi auguro di aver intrapreso questo ruolo nella giusta maniera ho cercato di impegnarmi per quanto mi fosse possibile, a volte portando a casa i risultati, altre senza successo.

L'ho fatto sempre con onestà, rigore e coerenza, valori che appartengono alla mia storia personale e politica. Grazie al sindaco Vecchi per aver cercato in me e avermi dato questa straordinaria opportunità. Abbiamo condiviso insieme visioni, progetti. Idee innovative e non mi ha mai fatto mancare il suo appoggio, il saluto della Montanari. Con la stile che l'ha sempre contraddistinto.

di redazione emilia

Missione votata all'unanimità, polemiche invece su virtù e timori

Il Consiglio Comunale compatto «Più agenti per la Questura»

Tutti d'accordo in Consiglio Comunale sul rafforzamento dell'organo della Questura. A porre la questione una mozione proposta dal Pd, con primo firmatario Dario De Lucia, approvata all'unanimità.

Un atto che prende spunto dalla promozione di rango della questura reggiana e quindi a fronte di un fabbisogno di agenti che venne indicato nel 2019 in 115 unità, ne potrebbero arrivare a 50. La metà di questi è stata già assegnata questa primavera (i poliziotti in servizio sono oggi 295). All'appello ne mancano quindi 25 per il cui arrivo, secondo il Consiglio comunale, la strada sarebbe quella del concorso nazionale in Polizia previsto a giugno (per 105 unità, ndr), il mandato al Comune, quindi, è

di estendere la cassa della Questura reggiana nelle sedi competenti.

all'ignaro il sindacato Sipi Cgil di Reggio e il suo segretario Emanuele Biondi oltre a tutti gli agenti che mi hanno segnalato la questione - spiega De Lucia dopo l'ok - Mandarono il documento approvato al Ministero dell'Interno per avere gli agenti che ci spettano il prima possibile.

Sempre in Consiglio, l'assessore al welfare Daniele Marchi ha risposto a un'interpellanza della Lega sui possibili casi di Coronavirus di soggetti che vivono nei capannoni dimezzati delle Ex-Fabbriche.

«Non è soggetto a risultato positivo. In una sola persona sono stati riscontrati sintomi compatibili con la malattia ma il tempo, dopo l'isolamento al Rema, ha dato esito negativo. Ma il capogruppo del Carroccio, Matteo Meato denuncia: «Dunque, c'è stato uno sbarrata di trattamento sul tempore. Immediato per la persona delle ex Reggiane, mentre altri reggiani hanno aspettato settimane...».

MILANA BIANCHI È SIA MELLINI (colonna di sinistra)

Gabi Bigi

Signora di donna, bella e generosa. Sott'aleo d'Emilia, 12 Maggio 2020

Quotidiani della Bonifica - 1001 07 107

Sensori e centraline meteorologiche: installazione e posizionamento

Per avere dati veritieri e affidabili è importante installare e posizionare in modo giusto gli strumenti. Il video tutorial del Canale emiliano romagnolo, parte del progetto Acqua.docet

I dati, si sa, sono sempre più importanti nel mondo agricolo. Proprio per questo sempre più aziende agricole stanno iniziando a dotarsi di apposite tecnologie per acquisire i dati ambientali relativi al sistema coltura-suolo-clima. E tra le numerose tecnologie attualmente presenti sul mercato, si possono ricordare le centraline meteorologiche di rilievo ed i sensori. Ma per ottenere dati veritieri e di conseguenza utilizzabili è necessario seguire determinate regole e procedure. Per misurare per esempio l'umidità dei suoli è opportuno impiegare metodiche di installazione che risultano fondamentali ai fini della rappresentatività del dato e soprattutto ai fini della sua affidabilità. Errori di posizionamento rendono inutilizzabile il dato ottenuto e in più una scarsa preparazione dell'installatore può essere la causa del problema. Il seguente video del Canale emiliano romagnolo (Cer), rientrante nel progetto Acqua.docet, tratta proprio questo tema: la corretta installazione ed il corretto posizionamento delle centraline meteorologiche di rilievo e dei sensori. Un video tutorial che spiega in maniera semplice, pratica e comprensibile la procedura da seguire. Individuazione dei siti e delle profondità dove posizionare i sensori. Il primo

passo è quello di individuare i siti e le profondità in cui posizionare i sensori. Questi ultimi devono essere situati nella zona radicale attiva e sono tre i fattori da tenere in considerazione: la presenza omogenea di colture, la tessitura del terreno e la struttura dello stesso. Altro consiglio è quello di evitare di installare i sensori vicino ad oggetti metallici perché questi ultimi possono attenuare il campo elettromagnetico dello stesso e quindi influenzare negativamente le letture. Individuazione dell'allocazione del sensore. Il secondo passo da seguire è quello di individuare il punto esatto in cui si desidera installare il sensore, andando poi a calcolare la profondità del foro e l'inclinazione. Fatto il foro ed inserito il sensore è utile verificare subito il funzionamento dello stesso collegandolo allo strumento di lettura prima di provvedere al riempimento del foro di entrata. Dopodiché si deve ricostruire una condizione il più possibile simile a quella che c'era inizialmente. In ultimo, ma non meno importante, è



IMAGELINE 228.412 utenti online Accedi Registrati Non ricordi la password?

AgroNotizie le novità per l'agricoltura

Attualità Normativa Tecnica Editoriali Approfondimenti Archivio Ricerca COMMUNITY -

cerca nel sito

Culture Prezzi e mercati Finanziamenti Partner Video Fotogallery Speciali Rubriche Eventi

Newsletter

ECONOMIA e POLITICA METEO AGRIMECCANICA FERTILIZZANTI DIFESA e DISERBO VIVAISMO e SEMENTI

ZOOTECNIA BIOENERGIE

2020 08 MAG

Sensori e centraline meteorologiche: installazione e posizionamento

Per avere dati veritieri e affidabili è importante installare e posizionare in modo giusto gli strumenti. Il video tutorial del Canale emiliano romagnolo, parte del progetto Acqua.docet

di Giulia Romualdi



Per misurare l'umidità dei suoli è opportuno impiegare determinate metodiche. Fonte foto: Tratta dal video del Canale emiliano romagnolo

I dati, si sa, sono sempre più importanti nel mondo agricolo. Proprio per questo sempre più aziende agricole stanno iniziando a dotarsi di apposite tecnologie per acquisire i dati ambientali relativi al sistema coltura-suolo-clima. E tra le numerose tecnologie attualmente presenti sul mercato, si possono ricordare le centraline meteorologiche di rilievo ed i sensori.

Ma per ottenere dati veritieri e di conseguenza utilizzabili è necessario seguire determinate regole e procedure.

Per misurare per esempio l'umidità dei suoli è opportuno impiegare metodiche di installazione che risultano fondamentali ai fini della rappresentatività del dato e soprattutto ai fini della sua affidabilità. Errori di posizionamento rendono inutilizzabile il dato ottenuto e in più una scarsa preparazione dell'installatore può essere la causa del problema.

Il seguente video del Canale emiliano romagnolo (Cer), rientrante nel progetto Acqua.docet, tratta proprio questo tema: la corretta installazione ed il corretto posizionamento delle centraline meteorologiche di rilievo e dei sensori. Un video tutorial che spiega

COMMUNITY IMAGE LINE

L'agricoltura per me

Leggi notizie, approfondimenti tecnici, consigli agronomici e previsioni meteo personalizzate

REGISTRATI GRATIS

e riceverai la newsletter settimanale

Altri articoli relativi a...

Aziende, enti e associazioni

CER - Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo

buona prassi rendere ben visibili e custodire in appositi contenitori rialzati dal terreno gli strumenti di lettura del dato. Indicazioni per l'installazione delle centraline Per quanto riguarda le centraline meteorologiche è opportuno ricordare che devono essere installate in spazi dove i rilevamenti non sono influenzati da edifici o da abbondante vegetazione, anche perché devono poter rilevare dati significativi per il contesto aziendale di coltivazione. Una volta installati i sensori che compongono la centralina è opportuno verificarne le funzionalità, l'eventuale taratura e la connettività affinché non vadano perdute importanti informazioni. Guarda il video tutorial del Cer per saperne di più.

Giulia Romualdi

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Consorzi di Bonifica

Pesca sportiva: via libera nell' Oasi di Campotto

Grazie all' ordinanza del sindaco Baldini, gli appassionati sono tornati sulle rive di laghetti e canali

ARGENTA Tornano a pescare gli appassionati di ami, esche e lenze, dopo due mesi di sospensione dovuti all' emergenza sanitaria. Il sindaco Andrea Baldini ha firmato l' ordinanza che autorizza l' accesso a laghetti e canali, per dedicarsi alla disciplina sportiva che già da domenica scorsa (foto), ha contato decine e decine di praticanti appostati nelle piazzole della Valle Santa, nell' oasi naturalistica di Campotto. Un primo passo verso il ritorno alla normalità che si registra anche in questo contesto, salutato con grande soddisfazione, dalla locale **associazione** pescatori, legata alla federazione Fipsas, dal 2012 ha in gestione questo importante bacino idrico concesso dal **Consorzio della Bonifica Renana**. Una **associazione** che si occupa anche di gare, ripopolamento di specie ittiche, soprattutto autoctone, messe a rischio da pesci predatori. Quindi di tutela ambientale e di contrasto all' abusivismo, un fenomeno in forte espansione. La frequentazione è subordinata all' uso della mascherina, rispetto di una distanza minima di dieci metri tra le postazioni, utilizzo di tre canne al massimo, numero limitato di catture. Interdette iniziative di socializzazione, pic-nic, accensione fuochi, balneazione, bar e ristorazione.

n. m.

.. 16 MARTEDÌ - 12 MAGGIO 2020 - IL RESTO DEL CARLINO

PROVINCIA

Sostegno al commercio «Nella mozione c'è tutto»

Il Partito democratico rivendica a Curtarello (Lega) proposte e interventi

ARGENTA Quello che in Consiglio comunale abbiamo già espresso durante la discussione dell'emendamento, presentato da Ottavio Curtarello (capogruppo della Lega) l'assunzione della Cospa (Comune per l'occupazione) di spazi ed aree pubbliche era già in cantiere ben prima e ben oltre i ristretti limiti da lui proposti. Non a caso abbiamo già approvato, senza alcun contributo delle leggi, assieme da quel Consiglio comunale di aprile, uno atto unitario al prossimo 31 luglio delle scadenze Cospa e stiamo attualmente dialogando per estendere l'esecuzione all'amato dell'intera Unione dei Comuni "Valli e Delta" all'intero anno». È racchiuso dentro questi punti il cuore della mozione

sugli interventi a sostegno delle attività commerciali del gruppo consiliare del Partito democratico approvata dal Consiglio comunale, come sottolinea il capogruppo dem Giacomo Zaccaria. La mozione, preloquenza e pre-coscienza di 30 aprile del gruppo consiliare del Partito democratico, discussa e approvata all'ultimo Consiglio comunale del 7 maggio, «è stata studiata - spiega Zaccaria - per permettere alle attività di somministrazione cibi e bevande (forse il settore commerciale più duramente colpito dalla conseguenza dell'emergenza sanitaria) di poter concettualmente ripartire quando sarà loro consentito, mettiamo loro a disposizione gli spazi di cui avevano bisogno per rispettare il distanziamento sociale, senza ulteriori costi e in un corso. Un tale emendamento, già previsto esente da tasse, sarà consentito su un'area pari alla metratura dei locali interni sommati allo spazio pubblico già eventualmente oggetto di concessione; ai banchi bancari, in tempo utile per la ripartitura delle attività e con una zona dedicata, sempre rispettosa del partito di trattamento. Anteriormente infatti entro maggio ad apporre le modifiche regolamentari necessarie a tal fine». E ancora, soffermandosi sulle ragioni che hanno indotto il Pd a bocciare l'emendamento della Lega: «Proprio sulle basi di quel bisunzionamento tanto invocato in chiave propagandistica, chiunque voglia proporre una misura che incida sulle previsioni di bilancio (già approvate, e gennaio), dovrebbe preoccuparsi di verificare le relative coperture, altrimenti sono solo chiacchiere, con l'unico intento di illudere chi sta soffrendo la chiusura forzata. Questo è l'unico motivo per cui il gruppo consiliare del Partito democratico ha bocciato l'emendamento presentato dal capogruppo della Lega e di converso, la ragione per cui approdiamo a una più ampia esenzione nei termini prima ricordati».

Franco Vainelli
capogruppo PD

Le mascherine create da Michael con la stampante 3D regalata

Lo studente dell'Ipsia ha perfezionato la mascherina stampandola poi in 3D

FILE Ha un cognome che è tutto un programma per un inventore. Partiamo dallo studente Ippolito Michael Mancini (Ipsia), un ragazzo di classe quarta a indirizzo meccanico, che ha creato alcune mascherine con la sua stampante 3D. L'atto è diventato di attualità in seguito al decesso di Natale. Appassionato di disegno tecnico e del programma Auto-Cad via 2D che 3D, ha iniziato a progettare e creare con la sua stampante portatile per sé, per la famiglia e per gli amici. Ma visto l'emergenza sanitaria e la carenza di mascherine, ha pensato di creare qualcosa di utile per la comunità. Il problema era trovare un bel disegno, semplice e fattibile, di una mascherina riutilizzabile con il filtro sostituibile, o ha pensato il poliretiro, aiutato da un amico: ne ha

trovato uno semplice con filtro lavabile. Dopo aver analizzato il progetto, ha avviato la stampa con una coppia di consuetudine un errore di stampa, ma al primo tentativo, la mascherina è uscita benissimo ed è stata rifinita con una mini scartavetrice. Successivamente, è stato stampato il bloccaggio del filtro e infine il supporto del filtro stesso. Il passo successivo è stato



tagliare della stoffa filtrante con la forma del foro e assemblare. Un lavoro di otto ore, ma con la pratica diventiamo sempre meno, così potrà produrre altre, oltre che per la sua famiglia anche per chi gliela chiederà.

E. V.

Taglio del verde di E-Distribuzione

L'intervento nelle vie dove installa i fili della corrente

ARGENTA non effettuato, provocherebbe disservizi elettrici più estesi come durata e numero di clienti coinvolti. Le vie interessate (non sono riportati i toponimi) sono via Mellinotto, via Marzabotto, via Kalmay, via Scilla, via Mondino, piazza San Giuliano, via Valletta, via Metzger. I clienti sono stati informati attraverso affissioni di volantinelli nelle aree interessate dagli interventi. E-Distribuzione ricorda di non utilizzare gli accessori per tutta la durata dei lavori.

Pesca sportiva: via libera nell'Oasi di Campotto

Grazie all'ordinanza del sindaco Baldini, gli appassionati sono tornati sulle rive di laghetti e canali

ARGENTA della Valle Santa, nell'oasi naturalistica di Campotto, un primo passo verso il ritorno alla normalità che si registra anche in questo contesto, salutato con grande soddisfazione: dalla locale associazione pescatori, legata alla federazione Fipsas, dal 2012 ha in gestione questo importante bacino idrico concesso dal Consorzio della Bonifica Renana. Una associazione che si occupa anche di gare, ripopolamento di specie ittiche, soprattutto autoctone, messe a rischio da pesci predatori. Quindi di tutela ambientale e di contrasto all'abusivismo, un fenomeno in forte espansione. La frequentazione è subordinata all'uso della mascherina, rispetto di una distanza minima di dieci metri tra le postazioni, utilizzo di tre canne al massimo, numero limitato di catture. Interdette iniziative di socializzazione, pic-nic, accensione fuochi, balneazione, bar e ristorazione.



F. M.

Consorzi di Bonifica

«Pochi metri di guardrail per avere più sicurezza»

Villa Pianta, la richiesta di Franco Tampieri per il punto oggetto di recenti lavori

Serve un altro tratto di guard Rail a Villa Pianta. «Anche a nome di vari residenti, ringrazio l' Anas per aver finalmente installato, ritengo anche a seguito della mia richiesta avanzata qualche mese fa attraverso il Carlino, un tratto di alcuni metri di guardrail all' altezza di questo ponticello. Un ringraziamento inoltre per aver provveduto a sistemare la vistosa spaccatura, nei cui pressi passano tubature del metano e dell' acquedotto, formatasi nella volta in cemento del medesimo, piccolo, ponte.

Ora la sicurezza per gli utenti della strada è senza dubbio aumentata, ma occorrerebbe un ulteriore, piccolo, 'sforzo'. Sono le parole di Franco Tampieri, 60enne originario di Villa Pianta di Alfonsine. E' proprio all' intervento effettuato dall' Anas in questa piccola località attraversata dalla statale 16 Adriatica (che in quel tratto assume il nome di via Reale) che il nostro lettore si riferisce. «Per evitare infatti - osserva - che qualche auto nella malaugurata ipotesi di un' uscita di strada lungo la tangente di una pericolosa curva, piombi nel cortile del numero 4 di via Reale Voltana sarebbe sufficiente installare altri cinque, massimo sei metri, di guardrail, lasciando in ogni caso lo spazio

per consentire ai mezzi del Consorzio di Bonifica di recarsi u na Casa Cantoniera situata a ridosso dell' argine del fiume Santerno». Tampieri ricorda come «più volte, l' ultima delle quali alcune settimane fa, auto che procedevano lungo la Statale con direzione di marcia Ravenna-Ferrara, nell' affrontare l' insidiosa curva a sinistra (proprio all' altezza del cartello che indica la località di Villa Pianta, ndr) hanno fatto un 'dritto'. Il punto è quello in cui la strada si immette sulla rampa del ponte che attraversa il Santerno. «Queste auto hanno fermato la loro corsa nel cortile dell' abitazione in cui risiede mia madre. In uno di questi incidenti, avvenuto di notte diversi anni fa, morirono purtroppo due persone. Ecco perché ritengo che sarebbe indispensabile, in quel punto, l' installazione di un altro piccolo tratto di guardrail». Più volte Franco Tampieri si è fatto portavoce di varie situazioni di pericolo presenti lungo il tratto della trafficata arteria che attraversa Villa Pianta. In un caso specifico fu lui stesso ad intervenire sfalciano circa 200 metri di vegetazione cresciuta a lato della rampa del ponte sul fiume Santerno, conquistandosi l' appellativo di 'giardiniere fai da te'».

Luigi Scardovi.



Consorzi di Bonifica

MONTIANO

Lavori per 1,5 milioni al decollo per accompagnare la ripresa

Riaperto il cantiere per la nuova scuola ed entro l' anno si punta a sistemare il tetto al San Francesco per riaprirlo

MONTIANO Sistemazione del centro culturale per poterlo riaprire e altri lavori in ripartenza in collina. Si tratta opere complessive per oltre 1 milione e mezzo di euro.

Ad annunciare la scossa per rilanciare interventi pubblici che possano dare un po' di ossigeno all' economia è il sindaco Fabio Molari: «È tanta la preoccupazione su come evolverà la situazione in Italia -sottolinea Fabio Molari- Ci si augura che la pandemia e la crisi economica siano presto superate. Intanto l' amministrazione comunale cerca di fare la sua parte, facendo ricominciare tutta una serie di opere». Piccoli lavori capillari Il sindaco spiega che «con una spesa di 100.000 euro si stanno svolgendo lavori di manutenzione straordinaria al magazzino comunale, che è inoltre sede della protezione civile e della "Pro- loco". Questa opera riveste grande valore ambientale, in quanto sarà interamente sostituito il tetto in amianto». È stata invece «recentemente ultimata l' asfaltatura di un tratto di via Merlara e seguirà il rifacimento di alcune canalette dell' acqua e di parte della segnaletica stradale. Vogliamo ringraziare il Consorzio di bonifica per l' asfaltatura della fondovalle Rigossa». Altri progetti sono sulla rampa di lancio: «In via Paradiso saranno eliminate sterpaglie e canne e si avvieranno i lavori per la pulizia di fossi e rive. Poi nel mese di giugno arriverà in giunta il progetto per la sistemazione dei marciapiedi a Badia. L' avvio di questo cantiere è previsto nei mesi autunnali. Vogliamo che Montiano diventi sempre più un luogo dove è bello vivere». La nuova scuola a Montenovolo Altro progetto atteso è la realizzazione della scuola dell' infanzia da 1,2 milioni di euro a Montenovolo, un progetto importante che era stato stoppato con il fermo delle imprese. «Da alcuni giorni è stato riaperto il cantiere nel quale sorgerà la nuova scuola materna informa il sindaco- In un periodo di distanziamento sociale è una bella previsione futura per avere nuovi spazi idonei».

Il Centro polivalente Nei primi giorni di maggio è stato completato l' intervento di messa in sicurezza del campanile che fa parte del centro culturale "San Francesco", con una spesa di circa 70.000 euro. Finalmente è stato dunque eseguito il primo intervento dopo due anni di chiusura. Con un investimento di oltre 100.000 euro si prevede di rifare poi il tetto entro l' anno, con fondi sovracomunali. Un intervento - evidenzia Molari- necessario «per riavere a disposizione questo importante spazio culturale».

The collage features several articles from the 'Corriere di Romagna' newspaper. The main article is titled 'Lavori per 1,5 milioni al decollo per accompagnare la ripresa' and discusses the reopening of construction sites for a new school and the roof of the San Francesco church. Other smaller articles include 'È morto don Fernando, parroco Stenne', 'Sulle tracce di Scipione Sacco allievo romagnolo di Raffaello', and 'Centri estivi: Roncofreddo con le famiglie'. The collage also includes a photo of a building under construction and a portrait of a man.

CIAO GRAZIOSO! È MORTO IL CONDOTTIERO DELLA BONIFICA CALABRESE: IL CORDOGLIO ANBI PER LA SCOMPARSA DI GRAZIOSO MANNO

CIAO GRAZIOSO! È MORTO IL CONDOTTIERO DELLA BONIFICA CALABRESE: IL CORDOGLIO ANBI PER LA SCOMPARSA DI GRAZIOSO MANNO

Grazioso Manno era l'immagine della signorilità meridionale: elegante, gentile, colto, ma allo stesso tempo, umile; profondo conoscitore ed amante della sua terra calabrese, era un condottiero a capo di un presidio chiamato Consorzio di bonifica Ionio Catanzarese ma anche, per molti anni, Unione Regionale Bonifiche e Irrigazioni. È stato un grande interprete del ruolo del Consorzio a servizio di un territorio, per il quale si spendeva ogni giorno anche da quando, a sorpresa, aveva rinunciato a ricandidarsi come presidente consortile, conscio che altri avrebbero potuto continuare le sue battaglie con rinnovate energie. Non erano le cariche, però, a dare autorevolezza all'uomo che, infatti, per tutti era rimasto "il presidente". È questo il ricordo di Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio (ANBI) alla notizia della scomparsa di una figura di primo piano della Bonifica calabrese. Proprio pochi giorni fa aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI

- Manno aveva ottenuto l'ennesima vittoria contro chi l'accusava di diffamazione per la vicenda della diga sul fiume Melito, una grande incompiuta che porterebbe sviluppo ed occupazione alla Calabria. È stata la battaglia di Davide contro Golia e, come allora, sta prevalendo la forza della passione civile. In questo doloroso momento ci impegniamo come ANBI a continuare ad affiancare il Consorzio di bonifica in una battaglia, che è stata impegno di vita per un uomo coraggioso, cui deve andare il riconoscente pensiero di tutto il sistema consortile e poi conclude Gargano - il mio grande ricordo per un amico sempre pronto a spendersi per i Consorzi e l'agricoltura calabrese, a spendersi per gli amici di cui aveva stima e fiducia, a spendersi per le idee in cui credeva anche a costo di scontrarsi con chi non le condivideva, a volte avendo torto altre ragione ma sempre con onestà intellettuale. Perdo un amico, una persona buona, una persona onesta, un protagonista della vita pubblica calabrese, a volte discusso, ma sempre rispettato. È tutta l'ANBI, a lungo frequentata da Manno come dirigente nazionale, ad associarsi al dolore della famiglia ed alle condoglianze di Presidente e Direttore Generale. La vita è una:



PROTEZIONE DEL PAESAGGIO, DEL TERRITORIO E DELL'ACQUA - COMUNICATO STAMPA (con cortese preghiera di diffusione)

CIAO GRAZIOSO!

È MORTO IL CONDOTTIERO DELLA BONIFICA CALABRESE:

IL CORDOGLIO ANBI PER LA SCOMPARSA DI GRAZIOSO MANNO

"Grazioso Manno era l'immagine della signorilità meridionale: elegante, gentile, colto, ma allo stesso tempo, umile; profondo conoscitore ed amante della sua terra calabrese, era un condottiero a capo di un presidio chiamato Consorzio di bonifica Ionio Catanzarese ma anche, per molti anni, Unione Regionale Bonifiche e Irrigazioni. È stato un grande interprete del ruolo del Consorzio a servizio di un territorio, per il quale si spendeva ogni giorno anche da quando, a sorpresa, aveva rinunciato a ricandidarsi come presidente consortile, conscio che altri avrebbero potuto continuare le sue battaglie con rinnovate energie. Non erano le cariche, però, a dare autorevolezza all'uomo che, infatti, per tutti era rimasto "il presidente".

È questo il ricordo di Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio (ANBI) alla notizia della scomparsa di una figura di primo piano della Bonifica calabrese.

"Proprio pochi giorni fa – aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - Manno aveva ottenuto l'ennesima vittoria contro chi l'accusava di diffamazione per la vicenda della diga sul fiume Melito, una grande incompiuta che porterebbe sviluppo ed occupazione alla Calabria. È stata la battaglia di Davide contro Golia e, come allora, sta prevalendo la forza della passione civile. In questo doloroso momento ci impegniamo come ANBI a continuare ad affiancare il Consorzio di bonifica in una battaglia, che è stata impegno di vita per un uomo coraggioso, cui deve andare il riconoscente pensiero di tutto il sistema consortile e poi – conclude Gargano - il mio grande ricordo per un amico sempre pronto a spendersi per i Consorzi e l'agricoltura calabrese, a spendersi per gli amici di cui aveva stima e fiducia, a spendersi per le idee in cui credeva anche a costo di scontrarsi con chi non le condivideva, a volte avendo torto altre ragione ma sempre con onestà intellettuale. Perdo un amico, una persona buona, una persona onesta, un protagonista della vita pubblica calabrese, a volte discusso, ma sempre rispettato."

È tutta l'ANBI, a lungo frequentata da Manno come dirigente nazionale, ad associarsi al dolore della famiglia ed alle condoglianze di Presidente e Direttore Generale.

"La vita è una: dobbiamo viverla" scriveva Grazioso Manno in uno dei suoi ultimi post, lo strumento utilizzato in anni recenti e con cui incitava a non arrendersi mai, impegnandosi ogni giorno per un mondo migliore.

GRAZIE

Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stelluto (tel. cell. 393/9429726) – Alessandra Bertoni (tel. uff. 06/84432234 – tel. cell. 389 8198826)
Sede: Via di Santa Teresa, 23 – 00198 ROMA RM – Tel.: 06.84.43.21 – stampa@anbi.it

dobbiamo viverla scriveva Grazioso Manno in uno dei suoi ultimi post, lo strumento utilizzato in anni recenti e con cui incitava a non arrendersi mai, impegnandosi ogni giorno per un mondo migliore.
GRAZIE

IL PROGETTO WATERPROTECT IN VALTIDONE

L'importanza di gestire bene le risorse idriche

La campagna 2020 è iniziata da poche settimane: già al primo trattamento il comparto vitivinicolo piacentino ha messo in pratica le buone pratiche che il progetto WaterProtect ha messo a punto e divulgato nell'ottica di promuovere una gestione sostenibile della risorsa **idrica** e dell'ambiente in generale.

Questo progetto, finanziato nell'ambito del programma UE H2020, vede sette casi studio in Europa relativi all'analisi del "sistema acqua -agricoltura" nel proprio territorio.

In Italia il caso preso in esame è quello della Valtidone, mentre il gruppo di lavoro è costituito dall'Università Cattolica del Sacro Cuore, da Arpa e dall'associazione Piacecibosano.

Nell'ambito del progetto, presso l'azienda Costola di Vicomarino di Ziano, è stata allestita una piazzola a disposizione degli agricoltori, studiata per mettere in pratica le buone pratiche: un passo - piccolo, ma significativo - verso una produzione sostenibile. *_Mol.*

Mol.

LIBERTÀ 12 maggio 2020

2000 aziende piacentine
partecipano al progetto WaterProtect per migliorare la gestione sostenibile delle risorse idriche e ambientali.

Cinque d'affari di 11 miliardi
il valore aggiunto del comparto vitivinicolo piacentino.

«Progetti in aiuto al settore tra robotica e biodiversità»

Sensori Lab: quando l'analisi sensoriale del degustatore può diventare scienza

L'importanza di gestire bene le risorse idriche

Langhirano Rischio -piene, la Parma ora è più sicura

Terminata in 20 giorni la sistemazione della sponda sinistra del torrente in prossimità del quartiere Fabiola

LANGHIRANO Nel corso del mese di aprile sono stati avviati e ultimati in 20 giorni i lavori di sistemazione della sponda sinistra del torrente Parma in prossimità del quartiere di via Fabiola, posto a monte dell'abitato di Langhirano.

L'opera consiste nella realizzazione di una nuova scogliera in massi cementati a protezione del muro di difesa dalle piene fluviali del Torrente Parma, muro che costeggia Viale Martiri della Libertà nei pressi della confluenza del Rio Fabiola. L'intervento è stato attuato grazie ad un finanziamento di 80 mila euro concesso dalla Regione Emilia-Romagna in attuazione del Decreto del Presidente per il «Piano degli interventi immediati di messa in sicurezza o di ripristino delle strutture ed infrastrutture danneggiate dagli eventi calamitosi di settembre e ottobre 2018 - annualità 2019». Il tratto in questione è un punto molto esposto a rischi, in occasione degli eventi di piena infatti, la corrente delle acque sollecita costantemente in modo significativo la sponda sinistra con continuo rischio di aggravamento delle erosioni e con forti sollecitazioni del muro di difesa che sostiene la strada e che difende il quartiere particolarmente urbanizzato da civili abitazioni e strutture produttive. Il lavoro ha riguardato il posizionamento alla base della fondazione del muro esistente di massi ciclopici intasati con calcestruzzo, a partire da una profondità di circa 2 metri rispetto al piano di scorrimento del Parma fino a circa 1,70 metri in elevazione sopra il piano di scorrimento. L'obiettivo è stato di consolidare la base e la fondazione del muro e difenderlo dalla pressione della corrente. La lunghezza della scogliera in progetto era di circa 70 metri lineari, ma durante i lavori, grazie al recupero e al riposizionamento di massi rinvenuti in loco (posati in passato proprio a difesa del muro), è stato possibile prolungare la difesa di ulteriori 40 metri. È stato sufficiente rimuovere i vecchi massi ormai smossi nel tempo dalle piene, riallocarli correttamente al piede del muro e intasarli di calcestruzzo. Non è stato necessario alcun ulteriore costo rispetto all'importo contrattuale.

A.B.

The collage features several articles from the Gazzetta di Parma. The main article is titled 'Langhirano Rischio-piene, la Parma ora è più sicura' and discusses the completion of a riverbank stabilization project in 20 days. Other articles include 'Langhirano Scuola, 70 tra tablet e pc dati agli alunni', 'Borghetto Epepea della terra La Rinascita compie 70 anni', and 'Fase 2 Commercio, Fornovo città futura: «Come ripartire?»'. The collage also includes a small photo of a school building and a photo of a group of people.

Siccità, il fiume Po è al 40% sotto la media del periodo: le previsioni. VIDEO

La situazione passa è di media severità, rende noto l'Autorità distrettuale

PARMA - Dall'ultima riunione dell'osservatorio permanente crisi idriche dell'Autorità distrettuale del fiume Po sono emersi cali rilevanti di risorsa idrica tra il 30 e il 40% rispetto alla media del periodo, ma pur sempre al di sopra degli anni maggiormente siccitosi (20% in più rispetto al 2017). Tenendo conto di tutte le statistiche ricevute lo scenario generale passa da un grado di severità di tipo Basso con assenza di precipitazioni ad uno Medio con la previsione di piogge per lo più di carattere temporalesco già dai prossimi giorni. Siamo in grado di modulare tutte le azioni necessarie virtuose per scongiurare il rischio che alcuni territori possano cadere in manifesta difficoltà di approvvigionamento spiega il direttore generale dell'AdbPo Meuccio Berselli. A tal proposito, con l'avanzare della stagione estiva, sarà necessario il monitoraggio costante delle acque. La situazione attuale Le portate si sono mantenute al di sotto delle medie stagionali (-30%, -40%) per il mese di Aprile, salvo una temporanea ripresa a fine mese; seguita da un nuovo lento calo. Persistono precipitazioni ridotte al di sotto della media e temperature con rialzi significativi anche di 3 gradi superiori alla norma di periodo. Si conferma così un trend di una primavera decisamente asciutta. Portate e livelli

Le sezioni di Po a valle di Piacenza, nelle prime tre settimane di Aprile, sono state caratterizzate da un decremento graduale e costante dei valori di portata, permanendo comunque all'interno dell'intervallo di valori compreso tra la media e il minimo. Gli ultimi rovesci hanno incrementato i valori di deflusso, determinando un temporaneo superamento del valore medio stagionale di riferimento, per poi riassetarsi su valori inferiori alla media, tranne per quelle ubicate più a valle. Se il trend generale del mese si confermasse stabile, tra 20 giorni la situazione potrebbe superare una prima soglia di allerta fino a diventare grave tra 40 giorni. Le precipitazioni del mese di Aprile sono risultate al di sotto delle medie del periodo, confermando il trend a inizio anno; interrotto solo dal mese di Marzo. La prima parte del mese è stata caratterizzata da condizioni meteo particolarmente asciutte; mentre, l'ultima decade è stata caratterizzata da precipitazioni diffuse a tratti anche consistenti, seppur non sufficienti a colmare il deficit maturato da inizio mese. Per tutta la settimana in corso persisteranno condizioni meteo generalmente



CHI SIAMO | REDAZIONE | CONTATTI | SICENZA | PUBBLICITÀ | MODERANDIRETTA | BOLOGNANDIRETTA | PARMAONLINE

CENTRO ACUSTICO ITALIANO

Reggionline

FIA

CRONACA | SPORT | EVENTI | RUBRICHE | TELEREGGIO | GUIDA TV

Home > Video > Cronaca > Città > On Demand > Siccità, il fiume Po è al 40% sotto la media del periodo: le previsioni. VIDEO

Siccità, il fiume Po è al 40% sotto la media del periodo: le previsioni. VIDEO

7 maggio 2020

Siccità, il fiume Po è al 40% sotto la media del periodo: le previsioni

Player error
The player is having trouble. We'll have it back up and running as soon as possible.

La situazione passa è di "media severità", rende noto l'Autorità distrettuale

PARMA - Dall'ultima riunione dell'osservatorio permanente crisi idriche dell'Autorità distrettuale del fiume Po sono emersi cali rilevanti di risorsa idrica tra il 30 e il 40% rispetto alla media del periodo, ma pur sempre al di sopra degli anni maggiormente siccitosi (20% in più rispetto al 2017). Tenendo conto di tutte le statistiche ricevute lo scenario generale passa da un grado di severità di tipo Basso con assenza di precipitazioni ad uno Medio con la previsione di piogge per lo più di carattere temporalesco già dai prossimi giorni.

"Siamo in grado di modulare tutte le azioni necessarie virtuose per scongiurare il rischio che alcuni territori possano cadere in manifesta difficoltà di approvvigionamento - spiega il direttore generale dell'AdbPo Meuccio Berselli - A tal proposito, con l'avanzare della stagione estiva, sarà necessario il monitoraggio costante delle acque".

La situazione attuale

Le portate si sono mantenute al di sotto delle medie stagionali (-30%, -40%) per il mese di Aprile, salvo una temporanea ripresa a fine mese; seguita da un nuovo lento calo. Persistono precipitazioni ridotte al di sotto della media e temperature con rialzi significativi anche di 3 gradi superiori alla norma di periodo. Si conferma così un trend di una primavera decisamente asciutta.

Portate e livelli

Le sezioni di Po a valle di Piacenza, nelle prime tre settimane di Aprile, sono state caratterizzate da un decremento graduale e costante dei valori di portata, permanendo comunque all'interno dell'intervallo di valori compreso tra la media e il minimo.

ULTIME NEWS

- 5:45 Reggio Emilia, le previsioni meteo per...
- 20:10 Tg Reggio, lunedì 11 maggio 2020
- 20:06 Covid, intesa Governo - Regioni per le...
- 19:33 Covid19: "Reggiani bravi nei weekend, m...
- 19:10 Covid19 e mascherine per i bambini: son...
- 18:59 Affari quotidiani, le news economiche di...

ON-DEMAND

VIDEO FOTO TG

- Reggio Emilia, le previsioni meteo p... mercoledì 13
- Tg Reggio, lunedì 11 maggio 2020
- Covid19: "Reggiani bravi nei weekend... ma qualche

VAI ALLA PAGINA ON-DEMAND

Reggio Emilia

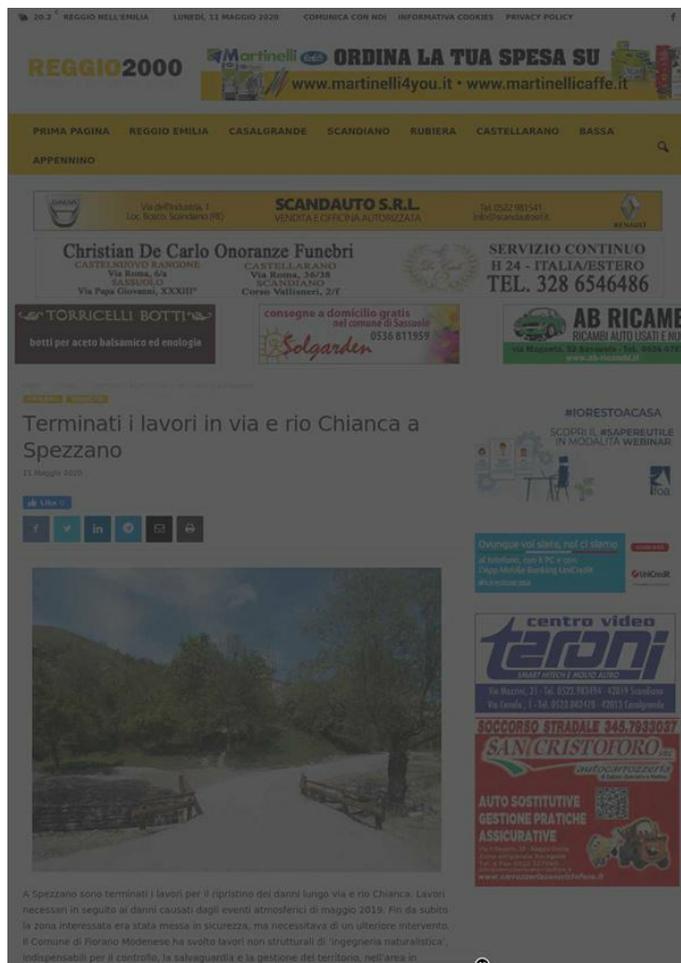
Coperto
Temperatura: 14°C
Umidità: 93%
Vento: debole - w/w 5 km/h
Situazione alle ore 5:00

MAGAZZINI ALIMENTARI
PORTIAMO LA SPESA A CASA TUA!

stabili; mentre nuove precipitazioni, diffuse su tutto il Distretto, sono attese tra il prossimo weekend e l'inizio della settimana, generando una risalita delle dei deflussi, facendo persistere la situazione attuale per le prossime 2 settimane. Le temperature Il mese di Aprile è stato caratterizzato da temperature superiori alle medie con anomalie comprese fino a +3°C. Continua il trend positivo che ha caratterizzato l'inverno e la prima parte della primavera in corso. Attualmente le temperature risultano essere superiori alle medie del periodo e rimarranno invariate fino al prossimo weekend. Il cuneo salino La lunghezza di risalita del cuneo salino si mantiene stabile sui valori registrati il mese precedente anche se in lieve crescita, tuttavia ancora molto distanti dai valori di allerta. Neve Il totale della riserva idrica sotto forma di accumulo nevoso solo in zona alpina e del tutto assente o quasi in quella appenninica risulta maggiore della media del periodo 2006-2015 (+6.5%) ed abbondantemente superiore ai quantitativi alla stessa data del 2007 anno molto siccitoso. Laghi L'attuale riserva idrica nei grandi laghi regolati è circa il -10% rispetto alla media di periodo, ma abbondantemente sopra i minimi storici. Rispetto al mese precedente il quantitativo stoccato è in costante aumento per la fusione del manto nevoso. Le previsioni Le prossime settimane vedranno un'alternanza di fasi di tempo stabile e probabile transito di alcune onde depressionarie che daranno seguito ad eventi meteorici a carattere temporalesco ma con scarsi apporti di pioggia. Le temperature continueranno la progressiva risalita arrivando a punte tipiche dei valori estivi. Si prevedono quindi condizioni idrologiche ed idriche complessivamente con criticità media con possibilità di precipitazioni. Reggio Emilia Parma siccità Autorità distrettuale del Fiume Po

Terminati i lavori in via e **rio** Chianca a Spezzano

A Spezzano sono terminati i lavori per il ripristino dei danni lungo via e **rio** Chianca. Lavori necessari in seguito ai danni causati dagli eventi atmosferici di maggio 2019. Fin da subito la zona interessata era stata messa in sicurezza, ma necessitava di un ulteriore intervento. Il Comune di Fiorano Modenese ha svolto lavori non strutturali di 'ingegneria naturalistica', indispensabili per il controllo, la salvaguardia e la gestione del territorio, nell'area in prossimità dei tre attraversamenti carrabili del Rio Chianca. E' stata eseguita una pulizia dell' alveo del **fiume**, in corrispondenza dei ponti, sia a monte che a **valle**. La ditta incaricata ha costruito, e in alcuni punti integrato, la difesa delle sponde del Rio, con pali in legno oppure con massi, a seconda delle situazioni. Sono stati posizionati, sui tre attraversamenti, **parapetti** in legno. In prossimità degli attraversamenti è stata stesa della **ghiaia**, per facilitare il percorso carrabile. L' importo dei lavori, escluso gli oneri della sicurezza e l' Iva, è stato pari ad euro 39.907,90. Il lavoro è stato finanziato con fondi del "Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori colpiti della Regione Emilia Romagna nel mese di maggio 2019".



The screenshot shows a news article on the 'REGGIO2000' website. The article title is 'Terminati i lavori in via e rio Chianca a Spezzano' dated 11 maggio 2020. The article text is partially visible, matching the text in the main document. The page features several advertisements at the top, including 'ORDINA LA TUA SPESA SU' with Martinelli logos, 'SCANDAUTO S.R.L.', 'Christian De Carlo Onoranze Funebri', 'SERVIZIO CONTINUO H 24 - ITALIA/ESTERO', 'TORNICELLI BOTTINI', 'Solgarden', and 'AB RICAMBI'. Below the article, there are social media sharing icons (Facebook, Twitter, LinkedIn, etc.) and a large image of a river scene. At the bottom, there are more advertisements for 'centro video teroni', 'Soccorso Stradale 24h 7983057', and 'SAN CRISTOFORO'.

CADELBOSCO SOPRA

Schiuma nel canale «Dal Comune ancora nessuna risposta»

CADELBOSCO SOPRA.

Il 20 aprile scorso, in via Corte, alcuni cittadini avevano segnalato la presenza di una misteriosa e densa schiuma bianca nel canale **irriguo** e di scolo di via Corte tra le frazioni di Zurco e Villa **Argine**. L'amministrazione comunale aveva inviato sul posto alcuni funzionari dell'ufficio **tecnico** per verificare la situazione.

Successivamente anche **tecnici** di Arpae avevano prelevato campioni d'acqua per effettuare specifiche analisi. Ora, a distanza di una ventina di giorni, gli stessi cittadini vorrebbero sapere dal sindaco Luigi Bellaria o da Arpae se ci sono novità rispetto alla presenza di quella schiuma bianca.

E Andrea Puglisi, un cittadino del paese, su Facebook ha scritto: «In seguito alla promessa che fece ufficialmente il sindaco Bellaria, chiederai sommessamente all'amministrazione che ne è dei risultati delle analisi delle **acque** prelevate in via Corte il 20 aprile, dopo lo sversamento nel canale di sostanze chimiche schiumogene. Vorrei sbagliarmi, ma non credo che ad oggi siano stati divulgati. Andrea Foroni aveva detto che occorre un po' di tempo, ma direi che 20 giorni possono bastare. Egregio signor sindaco, per una volta può dare qualche risposta ai suoi cittadini, così come aveva assicurato di voler dare?».

«Naturalmente nessuna risposta né dal sindaco né tantomeno dai consiglieri di maggioranza che fanno parte di questo gruppo.

Un'altra prova, semmai ce ne fosse bisogno - scrive Puglisi - della inadeguatezza di questa giunta». E Marino Zani, capogruppo della formazione "Cadelbosco per tutti", sollecita l'amministrazione comunale a convocare il consiglio comunale e si prepara a presentare mozioni ed interpellanze su varie questioni che attendono ancora una risposta.

-M.P. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Terminati i lavori in via Rio Chianca a Spezzano

A Spezzano sono terminati i lavori per il ripristino dei danni lungo via e rio Chianca. Lavori necessari in seguito ai danni causati dagli eventi atmosferici di maggio 2019. Fin da subito la zona interessata era stata messa in sicurezza, ma necessitava di un ulteriore intervento. Il Comune di Fiorano Modenese ha svolto lavori non strutturali di 'ingegneria naturalistica', indispensabili per il controllo, la salvaguardia e la gestione del territorio, nell'area in prossimità dei tre attraversamenti carrabili del Rio Chianca. E' stata eseguita una pulizia dell' alveo del fiume, in corrispondenza dei ponti, sia a monte che a valle. La ditta incaricata ha costruito, e in alcuni punti integrato, la difesa delle sponde del Rio, con pali in legno oppure con massi, a seconda delle situazioni. Sono stati posizionati, sui tre attraversamenti, parapetti in legno. In prossimità degli attraversamenti è stata stesa della ghiaia, per facilitare il percorso carrabile. L' importo dei lavori, escluso gli oneri della sicurezza e l' Iva, è stato pari ad euro 39.907,90. Il lavoro è stato finanziato con fondi del "Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori colpiti della Regione Emilia Romagna nel mese di maggio 2019". PER LA TUA PUBBLICITA' 0536807013.



The screenshot shows the website **SASSUOLO2000.it** with a navigation menu including PRIMA PAGINA, SASSUOLO, FIORANO, FORMIGINE, MARANELLO, MODENA, and REGGIO EMILIA. The main content area features a news article titled "Terminati i lavori in via Rio Chianca a Spezzano" dated 11 Maggio 2020. The article includes a photo of a dirt road in a rural setting and a caption stating: "A Spezzano sono terminati i lavori per il ripristino dei danni lungo via e rio Chianca. Lavori necessari in seguito ai danni causati dagli eventi atmosferici di maggio 2019." To the right of the article is a sidebar with a "#ordinodacasa" advertisement and several local business logos including SCANDAUTO S.R.L., no+vejo, fusion, Cartelli, CISA, and RICHIELDI. At the bottom right, there is a "ROUTE 486" logo with contact information for Via Radici in Monte, 21/R, ROTEGLIA, 0536-280007.

pavullo, rossenna

Acque nere, Venturelli «Depuratore inadatto»

PAVULLO Dopo lo sversamento di **acque** nere sabato a Gombola nel **torrente** Rossenna, il consigliere Davide Venturelli rilancia la questione del depuratore. L'episodio infatti è stato provocato da un suo sovraccarico.

«È un'ulteriore prova della sua inadeguatezza - sottolinea - Nei mesi scorsi avevo cercato di ottenere un impegno ma l'unico intervento a cui Hera e il Comune di Pavullo intendono dare atto nell'immediato è la deviazione, verso la **conca** di Pavullo e quindi nel Cogorno, degli scarichi di una parte del versante di Gaiato-Pianelli e Renno. In pratica, si andrebbe a sovraccaricare ulteriormente una situazione già compromessa». Come soluzione è stata proposta la realizzazione di vasche di laminazione presso il campo d'aviazione. «Ma resterebbero comunque due criticità - avverte - la mancanza di una divisione tra **acque** nere e bianche nel sistema fognario di Pavullo e il sottodimensionamento del depuratore».

--

IL GRANDE RETORNO

Tomba rilancia l'Appennino «È un luogo indimenticabile»

L'ex campione testimonial del nuovo spot dell'Apr per promuovere il turismo Magnani, Consorzio: «Entusiasti dal Cimone: ci ha reso grandi e lo farà ancora»



Alberto Tomba in vetta nel nuovo spot dedicato all'Appennino verde realizzato dall'Apr regionale

Giulio Mantovani
«Nel silenzio della montagna rinchiodano i punti di un campione, pentamondista, che il Cimone lo ispirò. E poi indovino su di lui, che cosa fa in vista di un percorso impegnativo in una famiglia marzola di fratelli».

È così un Alberto Tomba in splendida forma che inizia il nuovo video, realizzato dall'Apr regionale per promuovere l'Appennino dell'Emilia Romagna. Testimonial per il secondo anno, Alberto è il cuore di un filmato di grande effetto, con spettacolari immagini dall'alto, che verrà lanciato nei prossimi giorni (saranno suoi date il via libera agli spot) per valorizzare attività non solo sportive ma anche quelle delle escursioni. La "paletta a cielo aperto" su cui l'atleta scende, alla presentazione della campagna, la Regione aveva detto di voler passare. E ora, nel momento post-guarigione, una spot come questo diventa uno straordinario asset per l'Appennino che si appresta a una grande risata.

CASALDI, APR
«Ambasciatore ideale della nostra bellezza»

«Un ambasciatore sempre orgoglioso di essere, Tomba è l'ambasciatore ideale della bellezza della nostra montagna» dice il presidente del Consorzio Luciano Magnani «e noi siamo sempre grati ad Alberto. L'alta montagna è un luogo indimenticabile che procurano ai nostri appassionati la meraviglia della Regione in questa bella campagna promozionale. Ora in particolare parli aiutarci a mettere una crocetta importante, che deve portare avanti, sostenendo la campagna, rubando per sé la parte di un collegamento di credito? Obiettivo: 1.500.000. Deve essere una montagna da vivere in tutte le stagioni...»

PAVULLO - SERRAMAZZONI - APPENNINO 27

PAVULLO
L'inquinata stalker ritorna e terrorizza di nuovo i condomini

PAVULLO
Per quanto possa sembrare incredibile, la Serramazzonica W.S. arrivata a marzo dal cantiere di Pavullo, è tornata nella palazzina di via Belvedere dove, negli anni scorsi è diventata l'habitat dei condoni per i ripetuti episodi di aggressione, non solo verbale. Si è accalata più volte su alcuni vicini, tra cui il presidente del condominio, tanto da essere costretta a un mese per ranking condoniato, per febbraio 2020.

Scoperto, il 7 febbraio sono fatti un primo chiaro infittimento con i carabinieri per l'impossibilità di accedere all'appartamento da cui è stata sfrattata. Aeri Paolo Ferrarini ha espresso, facendo due milioni, 15 gli interventi.

Scoperto, il 7 febbraio sono fatti un primo chiaro infittimento con i carabinieri per l'impossibilità di accedere all'appartamento da cui è stata sfrattata. Aeri Paolo Ferrarini ha espresso, facendo due milioni, 15 gli interventi.

Scoperto, il 7 febbraio sono fatti un primo chiaro infittimento con i carabinieri per l'impossibilità di accedere all'appartamento da cui è stata sfrattata. Aeri Paolo Ferrarini ha espresso, facendo due milioni, 15 gli interventi.

Scoperto, il 7 febbraio sono fatti un primo chiaro infittimento con i carabinieri per l'impossibilità di accedere all'appartamento da cui è stata sfrattata. Aeri Paolo Ferrarini ha espresso, facendo due milioni, 15 gli interventi.

PAVULLO, ROSSENNA
Acque nere, Venturelli «Depuratore inadatto»

PAVULLO
Dopo lo sversamento di acque nere sabato a Gombola nel torrente Rossenna, il consigliere Davide Venturelli rilancia la questione del depuratore. L'episodio infatti è stato provocato da un suo sovraccarico.

«È un'ulteriore prova della sua inadeguatezza - sottolinea - Nei mesi scorsi avevo cercato di ottenere un impegno ma l'unico intervento a cui Hera e il Comune di Pavullo intendono dare atto nell'immediato è la deviazione, verso la **conca** di Pavullo e quindi nel Cogorno, degli scarichi di una parte del versante di Gaiato-Pianelli e Renno. In pratica, si andrebbe a sovraccaricare ulteriormente una situazione già compromessa». Come soluzione è stata proposta la realizzazione di vasche di laminazione presso il campo d'aviazione. «Ma resterebbero comunque due criticità - avverte - la mancanza di una divisione tra **acque** nere e bianche nel sistema fognario di Pavullo e il sottodimensionamento del depuratore».

PREVEPELADO
Motociclista 59enne ferita Soccorso dall'elicottero

Quaranta giorni di degenza in ospedale il ginecologo Paolo S.N. che domenica alle 17.15 riceve per il pronto soccorso la notizia che un'elicottero di Pavia è partito da via Fante che al momento di via Campese, Sezione della Montebello, è stata partita via in elicottero. Il pilota è stato ferito.



RIOLINATO
Giovane di 26 anni trovato morto

RIOLINATO
Tragedia a Riolinato: vicino al vecchio Ponte della Luna alle 7 è stato ritrovato il corpo di un giovane di 26 anni, di nome Luca, che lavorava a Riolinato. Il giovane era stato trovato vicino al ponte, in un campo di grano. Il corpo era stato ritrovato vicino al ponte, in un campo di grano. Il corpo era stato ritrovato vicino al ponte, in un campo di grano.

Rio Chianca, finiti i lavori di ripristino

Danni da maltempo: è stato pulito l'alveo e sono state rinforzate le sponde

FIORANO A Spezzano sono terminati i lavori per il ripristino dei danni lungo via e Rio Chianca. Lavori necessari in seguito ai danni causati dal maltempo di maggio 2019. Fin da subito la zona interessata era stata messa in sicurezza, ma necessitava di un ulteriore intervento. Il Comune di Fiorano ha svolto lavori non strutturali di 'ingegneria naturalistica', indispensabili per il controllo, la salvaguardia e la gestione del territorio, nell'area in prossimità dei tre attraversamenti carrabili del Rio Chianca.

E' stata eseguita una pulizia dell'alveo del fiume e la ditta incaricata ha costruito, e in alcuni punti integrato, la difesa delle sponde del Rio, con pali in legno oppure con massi. Sono stati anche posizionati parapetti.

L'importo dei lavori, escluso gli oneri della sicurezza e l'Iva, è stato pari ad euro 39.907,90.

.. 20 MARTEDI - 12 MAGGIO 2020 - IL RESTO DEL CARLINO

SASSUOLO E DISTRETTO CERAMICO

Svolta Sichenia, solo licenziamenti volontari

A 3 mesi dall'annuncio di 53 esuberi, trovato in videoconferenza l'accordo con i sindacati. Per chi accetta, incentivo e percorsi di formazione




Licenziamenti. Ma solo su base volontaria. Grazie all'attesa raggiunta con l'azienda dalla rai e dai sindacati Fimco Cisl e Filcom Cgil, sembra chiarissimo, almeno per il momento, l'andamento sociale a cronologia previsto alla Sichenia per 53 persone. A inizio febbraio la Sichenia aveva aperto una procedura di licenziamento collettivo per 53 persone (ogni un terzo della forza lavoro), in risposta a questa decisione, i cetemi Cisl e Cgil avevano gradatamente il dato di agitazione con il blocco di ogni prestazione straordinaria, oltre a un pacchetto di sedici ore di sciopero. I licenziamenti sarebbero partiti scattare proprio da ieri, 11 maggio. «Dopo un lungo iter siamo riusciti, durante l'incontro in videoconferenza con l'Agente regionale del lavoro, a trovare un accordo per evitare i licenziamenti unilaterali», spiegano i sindacati Massimo Muratori (Fimco Cisl Emilia Centrale nella foto) e Fabio Diguglietta (Filcom Cgil Mo-

dena). L'accordo prevede che, fino al 30 dicembre, i licenziamenti avvengano solo ed esclusivamente su base volontaria. In pratica può lasciare l'azienda solo il lavoratore che dichiara di non essere in grado di accettare un accordo che prevede la non impugnazione del licenziamento e un incentivo all'esodo. Questo significa che fino a fine 2020 l'azienda non può licenziare lavoratori che non siano volontari, «altrimenti vengono attivati gli ammortizzatori sociali necessari all'acquisto aziendale in termini di ordinativi, costi e programmi di riqualificazione».

Un successivo accordo, che sarà definito nei prossimi giorni, in garanzia importa e modalità di pagamento dell'incentivo all'esodo, oltre all'eventuale accompagnamento del lavoratore licenziato attraverso percorsi di sostegno, formazione e riqualificazione. Entro novembre sin-

dacati e Sichenia si vedranno di nuovo per valutare la situazione, gli eventuali esuberi ancora liberati necessari dall'azienda e le possibili soluzioni.

Crifidiamo che questo accordo, favorevolmente raggiunto tra i sei di meglio lavoratori della Sichenia - sostengono Muratori e Diguglietta - siamo tuttavia consapevoli che l'azienda deve intervenire il prima possibile sul rapporto fatturato-costi del lavoro. Per questo ci aspettiamo un'accurata politica aziendale di investimenti, sia agli aspetti commerciali che produttivi, oltre che una robusta riqualificazione, indispensabile per garantire liquidità. Senza interventi di questo tipo, la Sichenia rischia di perdere la sua sfida nel mercato. Per questo - conclude Massimo Muratori (Fimco Cisl Emilia Centrale) e Fabio Diguglietta (Filcom Cgil Modena) - resta forte la preoccupazione dei lavoratori e mostra per le controparti di un'impresa che in passato ha commesso troppi errori».

Chiara Anna

Gli negano il passaporto, giovane distrugge le vetrate del commissariato per vendetta

E' successo ieri mattina a Sassuolo: gli agenti sono riusciti a bloccarlo

SASSUOLO

Ha iniziato a gridare che aveva bisogno di ottenere immediatamente il passaporto per volare in America e che non avrebbe potuto attendere oltre. Quando si è visto ovviamente negare la pratica da parte degli agenti, ha cominciato ad invectivare contro gli



stessi. Dopo di che è uscito dal commissariato e si è presentato poco dopo con un pannello, dal quale ha distrutto le vetrate.

E' successo ieri mattina nella sede appunto della polizia di Stato di Sassuolo. Il giovane, un trentenne del posto legato dal Simas è stato poi trasportato in ospedale per ricevere le cure del caso e si trova in stato di arresto.

Tutto ha avuto inizio appunto in mattinata quando il giovane si è presentato in commissariato avanzando richieste ovviamente assurde visto il momento di emergenza legata all'epidemia. «Mi serve il passaporto - ha gridato il poliziotto - devo andare in America».

Gli agenti hanno provato a spiegarli che non sarebbe stato possibile al momento attuale, accennando che l'uomo ha dato in esecutoria e si è allontanato. Subito dopo si è ripresentato davanti alla sede e, con un pannello, ha preso di mira le vetrate colpendole più volte e danneggiandole visibilmente. Lo stesso ha rivolto l'arma anche verso gli agenti che sono riusciti però a bloccarlo.

Una volta fermato il giovane è stato poi accompagnato in ospedale per le cure del caso si tratta di una persona infatti segnalata da tempo ma che dovrà rispondere di resistenza e danneggiamento di pubblica fede. Fortunatamente nessuno dei poliziotti è rimasto ferito ma, come detto, la sede ha riportato danni ingenti.

va,

Rio Chianca, finiti i lavori di ripristino

Danni da maltempo: è stato pulito l'alveo e sono state rinforzate le sponde

FIORANO

A Spezzano sono terminati i lavori per il ripristino dei danni lungo via e Rio Chianca. Lavori necessari in seguito ai danni causati dal maltempo di maggio

2019. Fin da subito la zona interessata era stata messa in sicurezza, ma necessitava di un ulteriore intervento. Il Comune di Fiorano ha svolto lavori non strutturali di 'ingegneria naturalistica', indispensabili per il controllo, la salvaguardia e la gestione del territorio, nell'area in prossimità dei tre attraversamenti carrabili del Rio Chianca. E' stata eseguita una pulizia dell'alveo del fiume e la ditta incaricata ha costruito, e in alcuni punti integrato, la difesa delle sponde del Rio, con pali in legno oppure con massi. Sono stati anche posizionati parapetti. L'importo dei lavori, escluso gli oneri della sicurezza e l'Iva, è stato pari ad euro 39.907,90.

Al Morante pc e tablet per gli studenti

Non solo: distribuite anche sim e cuffie per permettere a tutti di seguire lezioni online

SASSUOLO

Sulla didattica a distanza la scuola Elsa Morante non lascia indietro nessuno. Il dirigente scolastico Edoardo Pignatelli ha acquistato 40 dispositivi e distribuito 10 pc ai lavoratori, oltre alle

sim per la connessione dei dati. «Da subito agli studenti - sottolinea il preside Pignatelli - sono stati distribuiti gli account della piattaforma Google, che già era stata attivata negli anni scorsi. E alla fine di marzo con i fondi arrivati dal Mm, e non solo, sono stati acquistati 41 Chromebook e 20 tablet». Oltre inoltre al Df, l'hoj sovietico regionale, per il tramite di quello provinciale, abbiamo ricevuto 23 sim dati da consegnare ai nostri studenti per garantire la connessione. Abbiamo anche acquistato 5 router 4G LTE wifi, e smontato 20 computer dei laboratori di informatica per raggiungere altri ragazzi. Abbiamo poi dato in comodato diverse cuffie, con mi-

crofono in dotazione della scuola per poter consentire a tutti di interagire durante le lezioni». I ragazzi del resto hanno risposto bene «Partecipano alle lezioni - spiega il dirigente - hanno risposto in generale bene, e noi cerchiamo di monitorare il più possibile chi non partecipa, per provare a capire, mantenendo vivo il dialogo con le famiglie, quali siano le motivazioni, e per non lasciare nessuno da solo, mandando la scuola a preparare gli esami di Stato». In presenza, come annunciato dal ministro Azzolina, i locali sono stati sanificati in questi giorni, «utilizzando una ditta esterna e variando nuovamente sanificanti e igienizzanti».

pa.

Acqua Ambiente Fiumi

Acqua nera e miasmi, Venturelli incalza: «Il depuratore di Pavullo è inadeguato»

PAVULLO L'inquinamento delle **acque** del **torrente** Rossenna a Polinago, rilevato nella mattinata di sabato, ha riacceso i riflettori su situazioni analoghe accadute in passato, originate anche dal depuratore di Pavullo gestito da Hera.

Gli uomini di Arpa stanno effettuando verifiche sui campioni di acqua raccolti per stabilire chi o cosa ha prodotto questo fatto.

C'è chi fa rilevare che la fuoriuscita di **acque** nere avviene in concomitanza di temporali, ma, questa volta, non sono cadute nemmeno quattro gocce.

Persone del luogo hanno affermato che sabato mattina si sentiva anche un cattivo odore, simile a quello di fogna, fattore che escluderebbe la possibilità che siano stati effettuati sversamenti di liquami di allevamenti di bestiame poiché l'odore e il colore sarebbero stati diversi.

Il problema del depuratore è che nell'abitato di Pavullo manca la doppia fognatura **acque** bianche e **acque** nere e quando piove c'è la fuoriuscita di quelle nere.

Davide Venturelli, membro del Gruppo Misto in Consiglio comunale di Pavullo, parla di emnesimo caso di sversamento di **acque** nere nel **torrente** Cogorno (che confluisce nel Rossenna in località Minello) «che riporta - dice - al centro dell'attenzione l'inadeguatezza e il sottodimensionamento del depuratore di Pavullo, posto a **valle** del paese in via Molino Galeotto. Avevo cercato di ottenere risposte e un impegno concreto portando la questione in Consiglio comunale nei mesi scorsi, ma, a sorpresa, l'unico intervento al quale Hera e il Comune di Pavullo intendono dare atto nell'immediato è la deviazione, verso la **conca** di Pavullo e quindi nel Cogorno, degli scarichi di una parte del versante di Gaiato-Pianelli e Renno: in pratica si andrebbe a sovraccaricare ulteriormente una situazione già compromessa».

Venturelli spiega che «le soluzioni proposte al momento, per ovviare tale problema, sono la realizzazione di vasche di laminazione nel campo d'aviazione, ma resterebbero comunque due criticità: la mancanza di una divisione tra **acque** nere e bianche nel sistema fognario di Pavullo e il sottodimensionamento del depuratore, che in presenza di precipitazioni abbondanti non garantisce un adeguato filtraggio. In Consiglio comunale, stando alle dichiarazioni dell'assessore Gian Luca Muzzarelli, era emerso che erano stati già stanziati dagli enti competenti i fondi necessari per procedere a un progetto di modernizzazione degli impianti, ma non risultano attualmente né progetti né lavori calendarizzati».

Per il consigliere Venturelli occorre uno sforzo congiunto dei Comuni interessati, con Pavullo come

<-- Segue

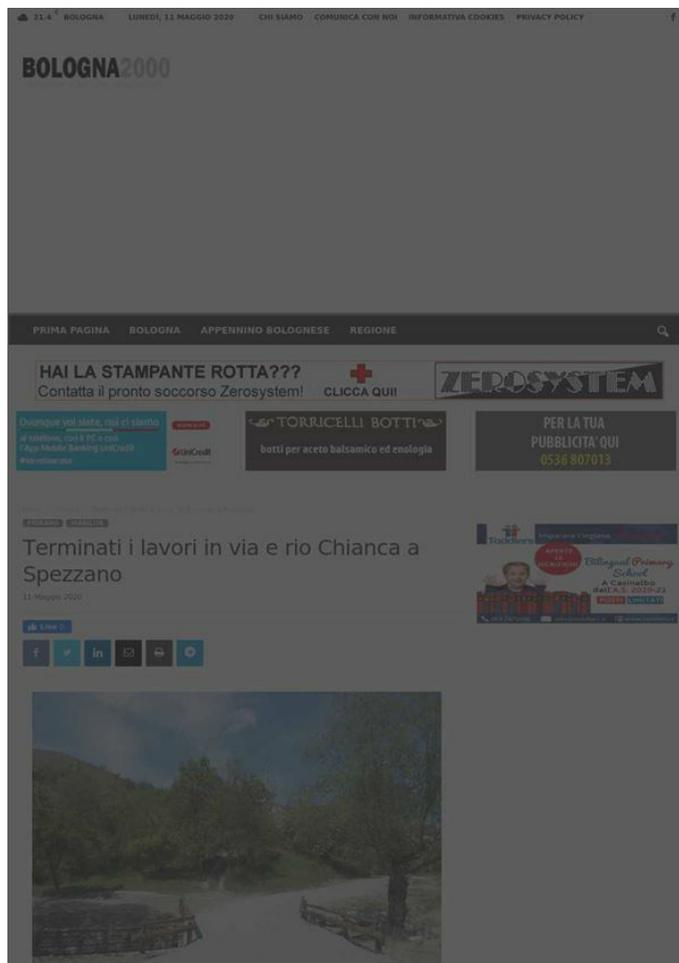
Acqua Ambiente Fiumi

capofila, «affinché questo annoso problema possa essere finalmente affrontato e risolto. Procederò in ogni caso con una interrogazione con richiesta di risposta scritta per stabilire chi e come dovrà provvedere a far fronte allo sversamento e relativo inquinamento del **torrente** Cogorno avvenuto sabato».

Walter Bellisi.

Terminati i lavori in via e **rio** Chianca a Spezzano

A Spezzano sono terminati i lavori per il ripristino dei danni lungo via e **rio** Chianca. Lavori necessari in seguito ai danni causati dagli eventi atmosferici di maggio 2019. Fin da subito la zona interessata era stata messa in sicurezza, ma necessitava di un ulteriore intervento. Il Comune di Fiorano Modenese ha svolto lavori non strutturali di 'ingegneria naturalistica', indispensabili per il controllo, la salvaguardia e la gestione del territorio, nell'area in prossimità dei tre attraversamenti carrabili del Rio Chianca. E' stata eseguita una pulizia dell'alveo del **fiume**, in corrispondenza dei ponti, sia a monte che a **valle**. La ditta incaricata ha costruito, e in alcuni punti integrato, la difesa delle sponde del Rio, con pali in legno oppure con massi, a seconda delle situazioni. Sono stati posizionati, sui tre attraversamenti, **parapetti** in legno. In prossimità degli attraversamenti è stata stesa della **ghiaia**, per facilitare il percorso carrabile. L'importo dei lavori, escluso gli oneri della sicurezza e l'Iva, è stato pari ad euro 39.907,90. Il lavoro è stato finanziato con fondi del "Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori colpiti della Regione Emilia Romagna nel mese di maggio 2019".



Sul ponte di via Golena riprendono i lavori di riallaccio dei sottoservizi

Chiusura al transito in orario diurno. Dal 13 maggio circolazione interrotta dalle 9 alle 18.30 dal lunedì al venerdì

FERRARA - Riprenderanno nei prossimi giorni, sul nuovo ponte metallico di via Golena a Cocomaro di Cona (Ferrara) i lavori di riallaccio dei sottoservizi. Aperto alla circolazione dalle 18 dello scorso 8 maggio, il ponte sul Po di Volano, realizzato dal Comune di Ferrara, resterà transitabile fino alle 9 di mercoledì 13 maggio 2020. Dopodichè, per consentire l'esecuzione delle opere di riallaccio, sarà chiuso al traffico, nella fascia oraria dalle 9 alle 18.30, tutti i giorni lavorativi (da lunedì a venerdì), fino al completamento degli interventi. Nella giornata di giovedì 14 maggio si provvederà, in particolare, a ricollegare la rete idrica. Mentre venerdì 15 maggio verranno infilati i nuovi cavi della linea telefonica, in sostituzione di quella esistente, e saranno effettuate le predisposizioni per il passaggio della fibra, attualmente non presente. Nella stessa giornata saranno, infine, perfezionate le predisposizioni dell'attraversamento dell'illuminazione pubblica, anch'esso non esistente. Da lunedì 18 maggio si provvederà poi a realizzare la coibentazione della condotta idrica, fino a fine lavori. Il transito sul nuovo ponte è consentito ai veicoli di massa minore di 3,5 tonnellate, altezza inferiore ai 2,10 metri e larghezza inferiore ai 2 metri.

The screenshot shows the website interface for the article. At the top, there is a navigation bar with links for HOME, BOLOGNA, FERRARA, FORLÌ CESENA, MODENA, PARMA, PIACENZA, RAVENNA, REGGIO EMILIA, and RIMINI. The article title is "Sul ponte di via Golena riprendono i lavori di riallaccio dei sottoservizi" by Roberto Di Biase, dated 11 Maggio 2020. Below the title, there are social media sharing icons for Facebook, Twitter, and LinkedIn. A section titled "Ultimi articoli" lists other recent news items, including "RCM: cambio di proprietà" and "Nota di Pipe-Confcommercio della provincia di Rimini". The main body of the article is visible, starting with "FERRARA - Riprenderanno nei prossimi giorni, sul nuovo ponte metallico di via Golena a Cocomaro di Cona (Ferrara) i lavori di riallaccio dei sottoservizi. Aperto alla circolazione dalle 18 dello scorso 8 maggio, il ponte sul Po di Volano, realizzato dal Comune di Ferrara, resterà transitabile fino alle 9 di mercoledì 13 maggio 2020. Dopodichè, per consentire l'esecuzione delle opere di riallaccio, sarà chiuso al traffico, nella fascia oraria dalle 9 alle 18.30, tutti i giorni lavorativi (da lunedì a venerdì), fino al completamento degli interventi. Nella giornata di giovedì 14 maggio si provvederà, in particolare, a ricollegare la rete idrica. Mentre venerdì 15 maggio verranno infilati i nuovi cavi della linea telefonica, in sostituzione di quella esistente, e saranno effettuate le predisposizioni per il passaggio della fibra, attualmente non presente. Nella stessa giornata saranno, infine, perfezionate le"

Ponte Bailey chiuso per gli ultimi lavori

Stop al traffico da mercoledì 13 maggio per il riallaccio dei sottoservizi

Il ponte Bailey viene di nuovo chiuso al traffico. Lo stop imminente, a pochi giorni dall' attesa riapertura dell' infrastruttura che collega Cocomaro di Cona a Cocomaro di Focomorto, era già stato annunciato durante l' inaugurazione avvenuta nel pomeriggio dell' 8 maggio allo scopo di consentire i lavori di riallaccio dei sottoservizi. Il nuovo ponte metallico di via Golena, realizzato dal Comune di Ferrara, resterà transitabile fino alle 9 di mercoledì 13 maggio poi verrà ancora chiuso alla circolazione nella fascia oraria dalle 9 alle 18.30, tutti i giorni lavorativi (da lunedì a venerdì) fino al completamento degli interventi. Nella giornata di giovedì 14 maggio si provvederà, in particolare, a ricollegare la rete idrica. Mentre venerdì 15 maggio verranno infilati i nuovi cavi della linea telefonica, in sostituzione di quella esistente, e saranno effettuate le predisposizioni per il passaggio della fibra, attualmente non presente. Nella stessa giornata saranno, infine, perfezionate le predisposizioni dell' attraversamento dell' illuminazione pubblica, anch' esso non esistente. Da lunedì 18 maggio si provvederà poi a realizzare la coibentazione della condotta idrica, fino a fine lavori, la cui data non è stata ancora preventivata dal Settore Opere Pubbliche e Mobilità. Il transito sul nuovo ponte è consentito ai veicoli di massa minore di 3,5 tonnellate, altezza inferiore ai 2,10 metri e larghezza inferiore ai 2 metri.

Lettoni on-line: 272 Pubblicità: Meteo martedì 12 Maggio, 2020

estense.com
 Invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 346.3444992 via WI SEGUICI: 

Home **Attualità** Cronaca Politica Economia Previsioni Salute Spettacoli Sport Rubrica Blog
 Estense - Ferrara

Mar 12 Mag 2020 - Attualità / Vetrina | Di Redazione PAROLA DA CERCARE

Ponte Bailey chiuso per gli ultimi lavori
Stop al traffico da mercoledì 13 maggio per il riallaccio dei sottoservizi

Il ponte Bailey viene di nuovo chiuso al traffico. Lo stop imminente, **a pochi giorni dall'attesa riapertura** dell'infrastruttura che collega Cocomaro di Cona a Cocomaro di Focomorto, era già stato annunciato durante l'inaugurazione avvenuta nel pomeriggio dell'8 maggio allo scopo di consentire i lavori di riallaccio dei sottoservizi.



Il nuovo ponte metallico di via Golena, realizzato dal Comune di Ferrara, resterà transitabile fino alle 9 di mercoledì 13 maggio poi verrà ancora chiuso alla circolazione nella fascia oraria dalle 9 alle 18.30, tutti i giorni lavorativi (da lunedì a venerdì) fino al completamento degli interventi.

Nella giornata di giovedì 14 maggio si provvederà, in particolare, a ricollegare la rete idrica. Mentre venerdì 15 maggio verranno infilati i nuovi cavi della linea telefonica, in sostituzione di quella esistente, e saranno effettuate le predisposizioni per il passaggio della fibra, attualmente non presente. Nella stessa giornata saranno, infine, perfezionate le predisposizioni dell'attraversamento dell'illuminazione pubblica, anch'esso non esistente.

Da lunedì 18 maggio si provvederà poi a realizzare la coibentazione della condotta idrica, fino a fine lavori, la cui data non è stata ancora preventivata dal Settore Opere Pubbliche e Mobilità.

Il transito sul nuovo ponte è consentito ai veicoli di massa minore di 3,5 tonnellate, altezza inferiore ai 2,10 metri e larghezza inferiore ai 2 metri.

Grazie per aver letto questo articolo...

Da 15 anni Estense.com offre una informazione indipendente ai suoi lettori e non ha mai accettato fondi pubblici per non pesare nemmeno un centesimo sulle spalle della collettività. Ora la crisi che deriva dalla pandemia Coronavirus coinvolge di rimando anche noi.

nei feriali dalle 9 alle 18.30 la case delle frontiere

Ancora lavori al ponte di via Golena Chiusura da domani

Ampliamento in via Fornace

Riprenderanno nei prossimi giorni, sul nuovo ponte metallico di via Golena a Cocomaro di Cona (Ferrara) i lavori di riallaccio dei sottoservizi. Aperto alla circolazione dalle 18 dello scorso 8 maggio, il ponte sul Po di Volano, realizzato dal Comune di Ferrara, resterà transitabile fino alle 9 di domani. Dopodiché, per consentire l'esecuzione delle opere di riallaccio, sarà chiuso al traffico, nella fascia oraria dalle 9 alle 18,30, tutti i giorni lavorativi (da lunedì a venerdì), fino al completamento degli interventi.

Nella giornata di giovedì 14 maggio si provvederà, in particolare, a ricollegare la rete **idrica**. Mentre venerdì 15 maggio verranno infilati i nuovi cavi della linea telefonica, in sostituzione di quella esistente, e saranno effettuate le predisposizioni per il passaggio della fibra, attualmente non presente. Nella stessa giornata saranno, infine, perfezionate le predisposizioni dell'illuminazione pubblica, anch'esso non esistente.

Da lunedì 18 maggio si provvederà poi a realizzare la coibentazione della condotta **idrica**, fino a fine lavori.

Il transito sul nuovo ponte è consentito ai veicoli di massa minore di 3,5 tonnellate, altezza inferiore ai 2,10 **metri** e larghezza inferiore ai 2 **metri**.

Lavori che sembrano non finire mai in quello che i residenti hanno chiamato il "ponte dei sospiri", con via Golena rimasta da mesi bloccata nel tratto che congiunge le due frazioni di Cocomaro.

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.



sant' agostino

Bosco Panfilia da risanare C' è uno stop al progetto

sant' agostino Ha subito un intoppo il progetto finalizzato alla manutenzione straordinaria del Bosco della Panfilia, a Sant' Agostino.

All' inizio di aprile il Comune di Terre del **Reno** aveva approvato in linea tecnica quello di carattere esecutivo formulato dallo StudioSilva di Bologna, una realtà che ha vasta esperienza nel campo della progettazione e della pianificazione dell' ambiente e del paesaggio. A fine mese però l' **Agenzia** per la **sicurezza idraulica** e la Protezione civile della Regione Emilia Romagna ha comunicato al Comune che, in merito all' intervento previsto, c' è la necessità di una valutazione integrativa anche da parte del **Servizio** area **Reno** Po di **Volano**, in quanto il bosco si trova in area attiva del **fiume Reno**. In pratica, in assenza di quel parere, che si risolve in un nulla osta di tipo idraulico, non è possibile dare esecutività all' intervento.

È stato così indispensabile, da parte dell' amministrazione comunale, procedere alla sospensione degli effetti amministrativi e procedurali dell' atto, in attesa di risolvere la questione burocratica.

L' intervento di manutenzione del bosco, importante e atteso visto il degrado dell' area, vale 150mila euro e si farà grazie a risorse della Regione. Sono previste, tra l' altro, opere di messa in **sicurezza** di sentieri, ponticelli e aree di sosta, ed eliminazioni di piante alloctone e di infestanti.

-- F.T.© RIPRODUZIONE RISERVATA.

pilastr

Frana pericolosa lungo la Virgiliana Provincia all'opera

È indispensabile un intervento di ripristino stradale e arginale lungo la provinciale Virgiliana, per la precisione nel tratto compreso tra i chilometri 38 e 39, nella frazione bondenese di Pilastr. Questo per via di una **frana** che in quel punto si è verificata durante lo scorso autunno. Nell'immediato fu posata la segnaletica stradale che avvisa della pericolosità per la circolazione stradale, in seguito è stato elaborato, da parte della Provincia, un progetto del valore di 80mila euro, che prevede il consolidamento della scarpata stradale ed eventualmente la demolizione parziale della pavimentazione e il suo ripristino. Già approntate le modalità della gara d'appalto.

26 **BONDENO - TERRE DEL RENO - POGGIO - VIGARANÒ** MARTEDÌ 12 MAGGIO 2020 L'ABOLITRANSA

BONDENO

Biciclette in sicurezza in via Rolando Malaguti Tra alberi e nuove luci

Avanza l'iter per la progettazione di un percorso protetto. La pista su uno snodo di collegamento della zona Ovest.



Lavori nella futura ciclovia

INCHIESTA
L'inchiesta beneficia
Cibo e offerte in denaro Tanti bigosogni solidali

INCHIESTA
L'inchiesta beneficia
Cibo e offerte in denaro Tanti bigosogni solidali

BONDENO

I vigili del fuoco «Aiutateci ancora»

La città guidata da Marchetti lancia la campagna per nuove donazioni con il per mille dell'aggravato aumenti per il nostro istituzionalismo.

BONDENO

Gli Arcieri donano 500 euro al Comune

Il corso dedicato all'emergenza Covid-19 continua a registrare numerose donazioni, soprattutto dalle associazioni del territorio che non perdono tempo nell'impegnare i fondi raccolti.

BONDENO

Al cimitero spariti fiori da alcune tombe

Fiori spariti da alcune tombe del cimitero di Scordicchio, e presunti del delitti a cui è stato dato il via da un atto di violenza.

PILASTR

Frana pericolosa lungo la Virgiliana Provincia all'opera

È indispensabile un intervento di ripristino stradale e arginale lungo la provinciale Virgiliana, per la precisione nel tratto compreso tra i chilometri 38 e 39, nella frazione bondenese di Pilastr.

SANT'ADOLFO

Bosco Panfilia da risanare C'è uno stop al progetto

Ha subito un intoppo il progetto finalizzato alla manutenzione straordinaria del bosco della Panfilia a Sant'Adolfo.

SANT'ADOLFO

Bosco Panfilia da risanare C'è uno stop al progetto

Ha subito un intoppo il progetto finalizzato alla manutenzione straordinaria del bosco della Panfilia a Sant'Adolfo.

SANT'ADOLFO

Bosco Panfilia da risanare C'è uno stop al progetto

Ha subito un intoppo il progetto finalizzato alla manutenzione straordinaria del bosco della Panfilia a Sant'Adolfo.

SANT'ADOLFO

Bosco Panfilia da risanare C'è uno stop al progetto

Ha subito un intoppo il progetto finalizzato alla manutenzione straordinaria del bosco della Panfilia a Sant'Adolfo.

POMPOSA

Il ponte Bosca Vergani da rifare integralmente

pomposa Il ponte Bosca Vergani sul canale Galvano, nella località di Pomposa, è in stato di degrado. Condizioni irrimediabili e così si è deciso che sarà integralmente rifatto.

Il ponte è tra i dodici presenti nel territorio comunale codigorese che, alla fine dell' anno scorso, sono stati sottoposti a indagine di approfondimento delle condizioni di criticità **idrogeologica**, viaria e strutturale. In febbraio lo studio di ingegneria Mezzadri ha reso noti i risultati sul Bosca Vergani che, si legge nel documento inviato al Comune, "presenta un avanzato stato di degrado, con gravi riduzioni delle resistenze delle sezioni in cemento armato, tali da non ritenersi conveniente un semplice intervento locale di consolidamento ma prevedendone il completo rifacimento". Stimato anche il costo dell' intervento: un importo lavori pari a 80mila euro, al quale dovranno aggiungersi gli importi delle somme a disposizione di quadro economico, per complessivi 120mila euro, già reperiti grazie a un contributo del ministero dell' Interno e utilizzabili se la consegna dei lavori avverrà entro metà settembre.

L' amministrazione comunale ha già affidato l' incarico di progettazione e direzione lavori a studi professionali di ingegneri di Perugia e Reggio Calabria. Sul ponte il traffico, ad eccezione di biciclette e pedoni, è stato vietato già a partire dallo scorso dicembre.

– F.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

NOTIZIE DI MANDALINI
LANDAUSTRUM
COMACCHIO - CODIGORO 29

L'emergenza aumenta il numero di casi per i servizi sociali

L'assessore Massarenti: «Abbiamo criticato da fronteggiare»
Lo smart working mette in luce il problema della linea veloce

PERLA
Grazie al fondo di solidarietà creato dallo Stato (per Mosca 46.700 euro) abbiamo impuntato la situazione. È stato un periodo difficile dal punto di vista organizzativo ed abbiamo cambiato modo di lavoro visto anche che alcuni impiegati hanno lavorato da casa e mi complimento il loro, una realtà in cui una evoluzione in questa situazione è vivente giorno per giorno».

IL RESPONSABILE
L'assessore Fabio Massarenti, sezione naturalizzazione e immigrazione, ha anche commentato: «Tuttavia, i pubblici non sono poche beghe anche in questi tempi».

LENDINOTTI
Parliamo dei Servizi sociali. «L'ufficio è stato osservato dal lavoro», sostiene l'assessore.

IL RESPONSABILE
L'assessore Fabio Massarenti, sezione naturalizzazione e immigrazione, ha anche commentato: «Tuttavia, i pubblici non sono poche beghe anche in questi tempi».

LENDINOTTI
Parliamo dei Servizi sociali. «L'ufficio è stato osservato dal lavoro», sostiene l'assessore.

Consiglio comunale in videoconferenza La macchina riparte

COMACCHIO
Il consiglio comunale di Comacchio si è riunito in videoconferenza per discutere il bilancio consuntivo 2019 e approvare il bilancio preventivo 2020. L'assessorato ha presentato un bilancio consuntivo in pareggio di 120 mila euro, con un avanzato stato di degrado, con gravi riduzioni delle resistenze delle sezioni in cemento armato, tali da non ritenersi conveniente un semplice intervento locale di consolidamento ma prevedendone il completo rifacimento.

COMACCHIO
Il consiglio comunale di Comacchio si è riunito in videoconferenza per discutere il bilancio consuntivo 2019 e approvare il bilancio preventivo 2020. L'assessorato ha presentato un bilancio consuntivo in pareggio di 120 mila euro, con un avanzato stato di degrado, con gravi riduzioni delle resistenze delle sezioni in cemento armato, tali da non ritenersi conveniente un semplice intervento locale di consolidamento ma prevedendone il completo rifacimento.

Minoranza decisa: risorse dal Comune per negozi e ditte

LANDAUSTRUM
Il centro di Landaustrum, frazione di Comacchio, ha ottenuto dal Comune risorse per negozi e ditte. L'assessorato ha presentato un bilancio consuntivo in pareggio di 120 mila euro, con un avanzato stato di degrado, con gravi riduzioni delle resistenze delle sezioni in cemento armato, tali da non ritenersi conveniente un semplice intervento locale di consolidamento ma prevedendone il completo rifacimento.

LANDAUSTRUM
Il centro di Landaustrum, frazione di Comacchio, ha ottenuto dal Comune risorse per negozi e ditte. L'assessorato ha presentato un bilancio consuntivo in pareggio di 120 mila euro, con un avanzato stato di degrado, con gravi riduzioni delle resistenze delle sezioni in cemento armato, tali da non ritenersi conveniente un semplice intervento locale di consolidamento ma prevedendone il completo rifacimento.

Il questore in visita Sicurezza al centro

COMACCHIO
Il questore in visita Sicurezza al centro. L'assessorato ha presentato un bilancio consuntivo in pareggio di 120 mila euro, con un avanzato stato di degrado, con gravi riduzioni delle resistenze delle sezioni in cemento armato, tali da non ritenersi conveniente un semplice intervento locale di consolidamento ma prevedendone il completo rifacimento.

COMACCHIO
Il questore in visita Sicurezza al centro. L'assessorato ha presentato un bilancio consuntivo in pareggio di 120 mila euro, con un avanzato stato di degrado, con gravi riduzioni delle resistenze delle sezioni in cemento armato, tali da non ritenersi conveniente un semplice intervento locale di consolidamento ma prevedendone il completo rifacimento.

Frana di Metato, la Sp137 riaprirà entro l' anno

Si è verificata il 13 maggio scorso. Il sindaco: «Speravo molto prima, colpa della burocrazia»

VERGHERETO di Gilberto Mosconi E' ormai trascorso un anno dalla grande frana di Metato che ha chiuso al transito l' importante provinciale SP137 Bagno di Romagna-Verghereto che da 12 mesi sono collegate direttamente solo con la E45. E prima della riapertura se ne andrà anche tutto quest' anno.

Sindaco Enrico Salvi, il 13 maggio sarà passato un anno dalla frana di Metato. I lavori sono fermi già da dicembre?

«Dopo i lavori effettuati lungo il canale della frana, che hanno comportato una spesa di oltre 400.000 euro assegnati con un primo finanziamento risultato poi di gran lunga insufficiente per completare l' intervento per poter riaprire la SP137, ora siamo nella fase dell' aggiudicazione dell' incarico per la progettazione per un secondo stralcio dell' intervento che sarà molto più costoso del primo».

Questa seconda fase dei lavori a quanto ammonta?

«La spesa è di circa 1.100.000 euro, di cui 850.000 arriveranno da un finanziamento della Regione e la parte rimanente, 250.000 euro dalla Provincia».

Il progetto allo studio cosa prevede?

«Oltre al completamento della messa in sicurezza del canale della frana, che è lungo oltre 300 metri, prevede di realizzare sulla SP137 un nuovo ponte sulle due sponde di quello vecchio che è stato distrutto dalla frana.

Si cercherà di lasciare un ampio spazio sotto l' arcata del nuovo ponte, in maniera che anche eventuali futuri smottamenti, che dovessero staccarsi dall' area della frana di Metato, possano scorrere verso l' asta fluviale del Savio senza creare altri problemi».

Quali i tempi tecnici per terminare i lavori della frana e poi riaprire al transito la SP 137 nel tratto Bagno-Verghereto?

«Nell' ultimo incontro avuto con i tecnici della Provincia l' obiettivo era di completare i lavori entro quest' anno e riaprire la SP137 al transito entro dicembre 2020».

Acqua Ambiente Fiumi

Se sarà così, sarà passato oltre un anno e mezzo da quando si è verificata la frana. Nel maggio di anno scorso, lei si sarebbe aspettato dei tempi così lunghi?

«E' fuori dubbio che non mi sarei mai aspettato dei tempi così lunghi. All' inizio pensavo che i lavori sarebbero stati completati in alcuni mesi, al più tardi entro il 2019. Torniamo al solito problema della lentezza della macchina burocratica anche se va ricordato che sino al febbraio scorso non c' era ancora l' assicurazione dei finanziamenti da parte della Regione. Se non ci fosse stato il problema della emergenza coronavirus qualche mese l' avremmo recuperato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Acqua Ambiente Fiumi

OGGI

Ultime ore di allerta meteo

Le raffiche di vento hanno costretto a utilizzare le misure di sicurezza

Oggi dovrebbe cessare l'**allerta meteo** per le forti raffiche di vento e le precipitazioni che ieri hanno obbligato i pescatori e i bagnini alle misure di sicurezza.

L'Ufficio circondariale marittimo ha sollecitato le cooperative dei pescatori ad incrementare la sicurezza, rinforzare gli ormeggi, sorvegliare le barche in porto. Ai bagnini la raccomandazione di mettere in sicurezza le strutture. Le condizioni **meteo** dovrebbero migliorare.

.. 16 MARTEDI - 12 MAGGIO 2020 - IL RESTO DEL CARLINO

Cesenatico

«Il Comune morbido sui tagli alla Cosap»

La minoranza attacca sul canone di occupazione del suolo pubblico delle aziende: «Occorre di più, abolitela come fanno altri»

di Giacomo Mascellani

Sugli sgravi e i tagli sul canone di occupazione di suolo pubblico le opposizioni a Cesenatico attaccano l'amministrazione. La Cosap ogni anno porta 800mila euro nelle casse del Comune e la giunta ha deciso di tagliare parte di questa entrata per venire incontro alle imprese penalizzate dall'emergenza sanitaria.

Lina Anselmino della Lista Budà è molto critica: «Ai negozi, pubblici esercizi, parafarmacia ed esistite, il comune sconta le tasse coincidendo poco più di una domenica. È l'emergenza che sta paralizzando la gestione dall'emergenza in salita, senza alcuna strategia e, soprattutto, senza alcuna assunzione di responsabilità alla quale seguano azioni coraggiose, non è ammissibile per una città come Cesenatico un atteggiamento attendista come quello assunto dall'attuale giunta. Oggi stiamo vivendo forse uno dei momenti più difficili degli ultimi 50 anni, con prospettive incerte per il nostro futuro e per tutto il nostro tessuto socio-economico, formato da cittadini e imprese che meritano risposte chiare e azioni concrete. Non abbiamo bisogno di annunci infondati, per poi trovarci con un pugno di mosche fra le mani. Cesenatico, così come tutta la Riviera romagnola, ha le carte in regola per superare questo momento di difficoltà e ripartire col piede giusto. Bisogna però mettere cittadini e imprese nelle condizioni di dimostrare cosa il dna romagnolo sia capace di fare».

Non meno tenera è Giulia Zecchi, capogruppo della Lega: «Il sindaco Cocchi e la sua giunta hanno dato l'esempio schietto in faccia ai commercianti che più di tutti stanno subendo danni a causa di questa terribile situazione. La tassa di occupazio-

ne suolo pubblico temporanea riguarda soprattutto quelle attività stagionali come ristoranti e bar che ancora oggi non possono aprire i loro locali al pubblico, evento che unico colpo l'assumeranno ad un codice Ateco deciso dal Comune che le penalizza. Ora, tutti sappiamo che gli enti locali hanno poco potere al riguardo e che le casse comunali si troveranno in grande difficoltà, ma un segnale di speranza verso i nostri imprenditori sarebbe stato quello di eliminare la Cosap, come stanno facendo molti comuni, invece di fare una delibera che lascia tutti gli utenti che ne devono usufruire con l'ansia in bocca e lascia ancor di più una sensazione di completo abbandono da parte di chi dovrebbe lottare al loro fianco. Chiedo al sindaco uno sforzo maggiore in questo senso, per evitare che la situazione precipiti ulteriormente».

Il sindaco Matteo Cocchi replica così alle minacce: «Sulla Cosap abbiamo adottato un pri-

mo intervento di carattere emergenziale per agevolare le imprese e non pesare sulle imprese, non è la misura definitiva e stiamo lavorando anche per ampliare le concessioni dei privati e personalizzare alcune aree, per dare più spazio alle attività e consentirgli di mantenere il distanziamento, se lo Stato ci aiuterà, potremmo ridurre la Cosap interamente. Sulla Tari, tramite l'Agenda regionale dei rifiuti, parliamo ad un accantonamento per il periodo di chiusura forzata e a una tariffa più bassa per i mesi successivi, che potrebbe anche essere dimezzata. Quanto sempre se arrivano aiuti dallo Stato, perché il Comune con le tasse anguste e lottate è obbligato a fare i passi secondo le risorse disponibili».

Il sindaco è possibile solo se lo Stato aiuta. Ogni anno ci porta 900mila euro vitali per i servizi».

È scattata la campagna contro le zanzare

Durata fino a ottobre, ai cittadini il Comune distribuirà gratis prodotti larvicidi. Trattamenti anche nei tombini

Prende il via la campagna "Zanzare e altri insetti: impari a difenderti" per contrastare la diffusione di questi insetti che possono trasmettere anche malattie virali pericolose (ma non il Coronavirus).

I cittadini sono invitati a preventivi e prolegami, attraverso messaggi sui social, video, locandine, opuscoli e la app "Zanzare" della Regione. È disponibile anche il numero verde gratuito del servizio sanitario regionale 800 033033.

Per contrastare la proliferazione di questi insetti è importante adottare alcuni accorgimenti come evitare i ristagni d'acqua,

in cui le zanzare depongono le uova e si riproducono, o usare periodicamente prodotti larvicidi (separabili in farmacia) che devono essere utilizzati con cadenza periodica.

L'amministrazione distribuirà gratuitamente i prodotti larvicidi, alla prossima ripartitura al pubblico degli uffici, attraverso l'Ufficio relazioni con il pubblico situato al palazzo municipale) previo appuntamento telefonico ai numeri 0547 78200 e 0547 79032. L'assessore all'ambiente Valentina Montalti del comune di Cesenatico punta molto sulla prevenzione: «Per contrastare la proliferazione delle zanzare è fondamentale mettere in campo una corretta ed efficace azione di prevenzione. Nel collaborare e al coordinamento con il Dipartimen-

to di Sanità pubblica, per l'organizzazione omogenea delle attività di lotta in sintonia con le linee guida regionali. Da maggio a ottobre, infatti, nel periodo di presenza delle zanzare, il Comune effettuerà dei trattamenti con prodotti larvicidi nei tombini, nelle cadute e in tutti i po-

ntenziali ristagni d'acqua nelle aree pubbliche, mentre utilizzeremo con trattamenti adulti solo in casi straordinari e di emergenza. Se i cittadini collaborano, con poche regole riusciranno a combattere la proliferazione delle zanzare».

g.m.

COOP

Ultime ore di allerta meteo

Le raffiche di vento hanno costretto a utilizzare le misure di sicurezza

Oggi dovrebbe cessare l'allerta meteo per le forti raffiche di vento e le precipitazioni che ieri hanno obbligato i pescatori e i bagnini alle misure di sicurezza.

L'Ufficio circondariale marittimo ha sollecitato le cooperative dei pescatori ad incrementare la sicurezza, rinforzare gli ormeggi, sorvegliare le barche in porto. Ai bagnini la raccomandazione di mettere in sicurezza le strutture. Le condizioni meteo dovrebbero migliorare.

Davide Fabbri sull'area di Ca' Bianchi

«C' è una specie protetta, il Comune chiuda la cava»

Il blogger Davide Fabbri, candidato sindaco della lista civica 'Cesena in Comune' alle amministrative del maggio 2019, chiede al sindaco di Cesena Enzo Lattuca, l'emissione immediata di un' ordinanza per sospendere i lavori di coltivazione di una cava di ghiaia e sabbia. «Si trova - dice Fabbri - nell' area 'Ca' Bianchi', in località Molino Centodi Cesena, di proprietà della Calcestruzzi del Savio spa, data in gestione all' impresa Impianti Cave Romagna srl. La cava, autorizzata definitivamente con atto comunale del 10 febbraio scorso, è all' interno di un' area di un' ansa fluviale del Savio di circa 20 ettari, inserita nel perimetro di una area di riequilibrio ecologico, da destinarsi in parte come cassa di espansione del fiume, con funzione di laminazione delle piene del fiume».

«Domenica pomeriggio - prosegue Fabbri - siamo riusciti a documentare la presenza di specie protette all' interno della zona umida del laghetto posto al centro dell' area di Ca' Bianchi. Si tratta della testuggine palustre europea, una specie particolarmente protetta da direttiva europea, leggi nazionali e regionali. Tali norme sottopongono a tutela i siti di presenza e riproduzione».

«La norma europea di riferimento - specifica Fabbri - è la direttiva Habitat' relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche. Scopo della direttiva è salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche nel territorio europeo degli Stati membri a cui si applica il trattato».

«Il recepimento di tale direttiva europea è avvenuto in Italia nel 1997 - afferma Fabbri - : vi è poi una ulteriore normativa di tutela, di livello regionale. Alla luce di tutto questo, occorre fermare immediatamente i lavori dell' attività estrattiva, salvaguardando il sito e per rivisitare l' atto di valutazione d' impatto ambientale (quello vigente è datato dicembre 2010) sulla cava già autorizzato».



Arrivano a Misano Adriatico altri 7.500 metri cubi di sabbia per il rinascimento

Dopo l'estate un progetto sperimentale con barriere soffolte nella zona critica di Portoverde

Entra nel vivo il **ripascimento** della spiaggia di Misano Adriatico. E' in corso l'intervento con la stesa di circa 7.500 mc di sabbia, a cura dell'**Agenzia regionale** per la **Sicurezza Territoriale** e la Protezione Civile e rientranti nel Bando **regionale** nel quale sono stati stanziati 380.000 euro. La sabbia proviene dalle dune di protezione dell'**arenile** realizzate a Rimini e sarà posizionata nelle zone di spiaggia fra Misano centro e sud. L'intervento in corso segue quello effettuato nella spiaggia a nord di Misano. Dopo l'estate prenderà invece il via un nuovo intervento di sistemazione della costa da parte della Regione, tramite un bando di 400.000 euro che a Misano prevede la realizzazione di un progetto sperimentale con barriere soffolte nella zona critica di Portoverde e che sarà costantemente monitorato. "In attesa dei protocolli di sicurezza e delle condizioni per le riaperture delle strutture turistiche che a breve tutti attendiamo - commenta **Manuela Tonini**, **Assessore al Demanio** - queste azioni ci trasmettono il grande dinamismo e la voglia di incominciare la nuova stagione turistica dei nostri operatori balneari. Seguiamo inoltre con grande interesse la proposta del ministro Franceschini di voler inserire nel prossimo decreto una norma che chiarirà qualsiasi dubbio sull'applicazione e della legge 145 del 2018 sulle proroghe al 2033, già applicata dal nostro Comune".



The screenshot shows the altarimini.it website interface. The main headline reads: "Arrivano a Misano Adriatico altri 7.500 metri cubi di sabbia per il rinascimento". Below the headline is a sub-headline: "Dopo l'estate un progetto sperimentale con barriere soffolte nella zona critica di Portoverde". The article text is partially visible, starting with "Entra nel vivo il ripascimento della spiaggia di Misano Adriatico...". To the right of the article, there are several advertisements, including one for "SI RIPARTE! LE CONCESSIONARIE SI ASPETTANO DAL 4 MAGGIO NELLA MARINA SICURETTA" and another for "Hotel Splendid". The website header includes navigation links like HOME, ATTUALITÀ, CRONACA, etc., and a search bar.

Misano Adriatico: **ripascimento** con altri 7.500 mc di sabbia

MISANO ADRIATICO (RN) - Entra nel vivo il **ripascimento** della spiaggia di Misano Adriatico. E' in corso l'intervento con la stesa di circa 7.500 mc di sabbia, a cura dell'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e rientranti nel Bando regionale nel quale sono stati stanziati 380.000 euro. La sabbia proviene dalle dune di protezione dell'**arenile** realizzate a Rimini e sarà posizionata nelle zone di spiaggia fra Misano centro e sud. L'intervento in corso segue quello effettuato nella spiaggia a nord di Misano. Dopo l'estate prenderà invece il via un nuovo intervento di sistemazione della costa da parte della Regione, tramite un bando di 400.000 euro che a Misano prevede la realizzazione di un progetto sperimentale con barriere soffolte nella zona critica di Portoverde e che sarà costantemente monitorato.



Home > Misano Adriatico > Misano Adriatico: ripascimento con altri 7.500 mc di sabbia

Misano Adriatico: ripascimento con altri 7.500 mc di sabbia

Di **Roberto Di Biase** - 11 Maggio 2020

[Like](#)



Ultimi articoli



Misano Adriatico: ripascimento con altri 7.500 mc di sabbia

Misano Adriatico

11 Maggio 2020



Sul ponte di via Golena riprendono i lavori di riallaccio del...

Ferrara

11 Maggio 2020



RCM: cambio di proprietà

Botogna

11 Maggio 2020



Nota di Fipe-Concommercio della provincia di Rimini

Attualità Emilia Romagna

11 Maggio 2020



MISANO ADRIATICO (RN) - Entra nel vivo il ripascimento della spiaggia di Misano Adriatico.

E' in corso l'intervento con la stesa di circa 7.500 mc di sabbia, a cura dell'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e rientranti nel Bando regionale nel quale sono stati stanziati 380.000 euro.

La sabbia proviene dalle dune di protezione dell'arenile realizzate a Rimini e sarà posizionata nelle zone di spiaggia fra Misano centro e sud. L'intervento in corso segue quello effettuato nella spiaggia a nord di Misano.